



**I.C. CECCO
ANGIOLIERI
SIENA
PTOF 2021-22**

PREMESSA	4
1 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	5
1.1 DATI GENERALI	5
1.2 COME RAGGIUNGERCI	6
1.3 IL SITO SCOLASTICO	6
1.4 LE SCELTE PEDAGOGICHE	7
1.5 LA MISSION DI ISTITUTO	7
2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	11
2.1 LA NOSTRA STORIA	11
2.2 RISORSE DEL TERRITORIO	14
2.3 - LA NOSTRA POPOLAZIONE SCOLASTICA	16
3. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	16
3.1 RIFERIMENTI GENERALI	16
3.2 LE METODOLOGIE DIDATTICHE	19
3.3 SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE	22
3.4 SCUOLA PRIMARIA	26
3.5 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	31
3.6 IL CURRICOLO DI ISTITUTO	35
3.7 AZIONI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	36
DA "CITTINI" A CITTADINI	37
SVILUPPO DELL' INSEGNAMENTO "EDUCAZIONE CIVICA"	40
PARTECIPAZIONE PROGETTI PER L'ACCESSO AI FONDI PEZ	46
3.8 PARTECIPAZIONE A FONDI STRUTTURALI EUROPEI	46
3.9 AZIONI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE	46
3.10 ATTIVITÀ IN ORARIO EXTRACURRICOLARE	51
3.11 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI	51

3.12 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	57
3.13 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE-	65
3.14 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	85
3.15 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	90
3.16 LE COLLABORAZIONI E I RAPPORTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO	91
4. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO	92
4.1 GESTIONE FUNZIONALE DELLE ATTIVITA'	92
4.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	92
4.3 FUNZIONIGRAMMA	93
4.4 GLI ORGANI COLLEGIALI	94
5. I SERVIZI DI SEGRETERIA	101
6. IL PERSONALE DELLA SCUOLA	103
6.1 PROGETTI DI UTILIZZAZIONE DELL'ORGANICO POTENZIATO	104
7. AUTOVALUTAZIONE	105
8. PRIORITÀ TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO	106
8.1 PRIORITÀ E TRAGUARDI	106
8.2. OBIETTIVI DI PROCESSO FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI	107

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento elaborato, ai sensi della legge 13 luglio 2015 n. 107, da ogni Istituto scolastico al fine di illustrare le proprie proposte di miglioramento in risposta ai bisogni educativi e di apprendimento degli alunni e degli studenti. Le finalità dell'azione educativa sono dettate dalla normativa vigente, così come di seguito sintetizzate.



Il nostro Istituto comprensivo, pur conservando l'assetto triennale, aggiorna annualmente il documento che:

- fa riferimento agli Atti di Indirizzo, al Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed al Piano di Miglioramento;
- include i curricoli verticali delle discipline, scaturenti dalle Indicazioni Nazionali.

In funzione degli esiti dell'autovalutazione, dei nuovi bisogni degli alunni e della normativa in vigore la scuola si impegna a promuovere la propria identità pedagogica e didattica, attraverso azioni volte al potenziamento dell'Inclusione e dello sviluppo delle Competenze:

- **valorizzazione** dell'alunno nella sua identità di "Persona" al centro dei processi socio-culturali della realtà di riferimento;
- valorizzazione delle Competenze:
- **organizzazione** di percorsi educativi utili alla conoscenza di sé, degli altri e del mondo, in grado di favorire:
 - la maturazione di competenze
 - l'acquisizione di conoscenze
 - lo sviluppo di abilità;
- **promozione** di attività di orientamento degli alunni nell'ambito del curricolo verticale ed in continuità tra i vari ordini di scuola, sia dell'Istituto che successivo.

In tal senso assume e fa proprie le indicazioni prodotte dal MIUR con i seguenti Atti:

Nota n.3645 del 1 marzo 2018

Documento sull'Autonomia Scolastica per il successo formativo

Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018

Agenda 2030

D. Lgs. n. 66/2017

D.lgs n. 62/2017

D.M. n. 741/2017

D.M. n. 742/2017

1 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 DATI GENERALI

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Annalisa Nencini

ISTITUTO COMPrensivo N. 3 "CECCO ANGIOLIERI" – SIENA

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	ISTITUTO COMPrensivo N. 3 "CECCO ANGIOLIERI" - SIENA
SEDE CENTRALE	Scuola Secondaria di I grado – Viale Avignone, 10 53100 Siena
SITO WEB	http://ceccoangiolieri3.gov.it/
CODICE MECCANOGRAFICO	SIIC81600P

CODICE FISCALE	80005600525
E-mail	siic81600p@istruzione.it
P.E.C.	siic81600p@pec.istruzione.it
Scuola Secondaria “Cecco Angiolieri”	
Sede	Viale Avignone n. 10, Siena
Telefono	0577 44102
Scuola Primaria “Baldassarre Peruzzi”	
Sede	Viale Avignone n. 1, Siena
Telefono	0577 44790
Scuola dell'Infanzia “Bonaiuti”	
Sede	Piazza Amendola n. 20, Siena
Telefono	0577 042196
Scuola dell'Infanzia “Avignone”	
Sede	Viale Avignone n. 8, Siena
Telefono	0577 292317

1.2 COME RAGGIUNGERCI

La sede dell'Istituto è situata in Viale Avignone nella zona Nord della città di Siena.

Tutti i plessi scolastici sono serviti da una rete di strade, funzionale ad un efficace servizio di trasporti pubblici.

Le scuole sono ben collegate ai Comuni limitrofi grazie alle tangenziali che consentono un comodo accesso alla città.

1.3 IL SITO SCOLASTICO

La finalità del sito è quella di diffondere contenuti culturali e didattici.

[Www.ceccoangiolieri3.edu.it](http://www.ceccoangiolieri3.edu.it)

L'Istituto cura la comunicazione interna ed esterna attraverso il sito scolastico, con particolare attenzione verso la dematerializzazione dell'informazione e della modulistica (circolari interne, modulistica online) fornendo informazioni utili alle attività ed ai servizi attivati dall'istituto: news, eventi, documenti quali PTOF, Regolamento, altri.

1.4 LE SCELTE PEDAGOGICHE

Le scelte pedagogiche dell'Istituto si sostanziano negli Atti di Indirizzo del PTOF:

- **Integralità formativa:** dalla conoscenza del mondo alla conoscenza di sé, attraverso una efficace corrispondenza tra bisogni ed offerta.
- **Sviluppo della formazione etica:** coltivare una pedagogia dell'essere” che contribuisca al formarsi dell'identità personale.
- **Recupero della motivazione all'apprendimento:** promuovere la capacità di apprendere, di porsi obiettivi e di valutare i vari modi con cui raggiunge il proprio scopo.
- **Formazione alla cittadinanza attiva:** sostenere l'alunno nei processi di conoscenza di sé e della realtà che lo circonda favorendo lo sviluppo di una coscienza consapevole dei propri diritti e di quelli altrui.
- **Inclusività e integrazione:** attivare percorsi progettuali che alimentino il dialogo tra le differenze e le diversità presenti nell'Istituto e nel genere umano.
- **Trasversalità:** valorizzare contenuti, esperienze e metodologie in grado di attraversare i molteplici aspetti della realtà attraverso il contributo dei differenti approcci disciplinari alla conoscenza.
- **Continuità e orientamento:** guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

1.5 LA MISSION DI ISTITUTO

La Mission è l'orizzonte pedagogico verso cui tende, nel suo complesso, l'impegno della scuola e si delinea a partire dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riporta l'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica.

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Prof.ssa Annalisa Nencini

Indirizzi riferiti alle scelte didattiche

È necessario strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ogni studente.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare la condivisione tra i docenti, all'interno dei Dipartimenti, dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione del curricolo (del singolo studente, delle classi parallele, dell'istituto) individuando i nuclei fondanti delle discipline e dei contenuti delle periodiche verifiche comuni;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- sviluppare in modo specifico le competenze sociali e civiche, con un progetto articolato, in cui sono previste varie attività, per gruppi di età;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e implementare la verifica dei risultati a distanza nell'ambito del progetto di orientamento, come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- superare la predominanza della logica della quantità su quella della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le loro rappresentazioni della realtà, costruendo percorsi didattici significativi e motivanti per ognuno di loro. Il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. I risultati delle ultime prove Invalsi evidenziano che l'offerta del nostro istituto risulta di qualità. Pertanto, si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà.

A tal fine si ritiene necessario:

- A. proseguire nei progetti di educazione musicale, strumentale e teatrale proponendo i laboratori prevalentemente in orario extra-scolastico;
- B. potenziare la dimensione internazionale della scuola attivando gli scambi culturali per favorire il contatto con gli alunni di altre nazioni e l'apprendimento delle lingue straniere, in particolare inglese, francese, spagnolo;(Sospesi per emergenza covid)
- C. diffondere il conseguimento di certificazioni linguistiche esterne;

D. sviluppare delle unità didattiche interdisciplinari che utilizzino la lingua straniera nell'insegnamento di altre discipline come la storia, la geografia, la musica e l'arte;

E. sviluppare le competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e la proposta di corsi specifici anche in orario extrascolastico;

F. prevedere modalità di recupero di italiano e matematica, in itinere e con corsi pomeridiani, già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico, dopo i risultati delle prove di ingresso.

G implementare la DDI come uno strumento utile per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da chiusura della scuola, quarantena, isolamento preventivo, assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

Indirizzi riferiti alle modalità organizzative e comunicative

È necessario:

- potenziare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni, le famiglie e il territorio delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- sviluppare un Piano per la didattica Digitale Integrata;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza civile e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Indirizzi riferiti alla Formazione del personale

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 –comma 12).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento si ritiene che il piano di formazione sia mirato a:

- privilegiare le attività formative che si svolgono all'interno della scuola o nelle istituzioni scolastiche della rete dell'ambito territoriale;
- seguire le seguenti priorità:
- formazione sulla sicurezza e primo soccorso (D. Leg. 81/08)

- percorsi relativi alla didattica per competenze;
- percorsi mirati allo sviluppo delle competenze dei docenti nella didattica inclusiva (metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...);
- percorsi per lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC, mirate alle applicazioni didattiche specifiche per i tablet e al coding;
- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;
- tutti i percorsi formativi con contenuti coerenti con i progetti del POF indirizzati agli allievi.

Coerentemente con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il tema della Cittadinanza Consapevole pervade la totalità e la complessità della pianificazione educativa. La formazione di una coscienza attiva, critica e consapevole dei diritti e dei doveri, della loro derivazione storica e della loro ragion d'essere rappresenta l'orizzonte pedagogico del nostro Istituto che articola in tre fondamentali aree culturali le proprie principali tematiche.

CITTADINANZA CONSAPEVOLE	
AREE CULTURALI	TEMATICHE PRINCIPALI
Conoscenza di sé e stili di vita	Valorizzare la “centralità” della persona che apprende, in riferimento a tutte le dinamiche che caratterizzano il suo ambiente d'apprendimento: luoghi, tempi, relazioni, offerta formativa, strategie, metodologie.
	Facilitare lo sviluppo di una propria autonomia di pensiero degli studenti attraverso percorsi formativi orientati alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
	Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.
Relazione con gli altri	Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
Ambiente	Favorire negli studenti l'acquisizione di strumenti necessari per apprendere e selezionare le informazioni.

2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

2.1 LA NOSTRA STORIA

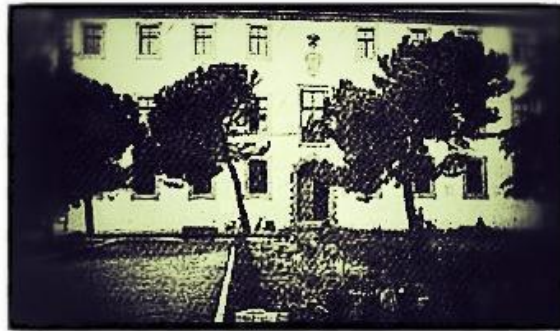
L'Istituto Comprensivo Statale "Cecco Angiolieri" prende il nome dall'omonima scuola media (attuale "secondaria di primo grado") istituita il **1° ottobre 1959**; all'epoca la sua sede si trovava in Piazza Amendola, nell'edificio che oggi ospita l'Ufficio Scolastico Provinciale. Costruito nel **1681** ad opera dell'Architetto Franchini, tale edificio presenta una facciata caratterizzata da tre piani con finestre rettangolari e da un ampio portale incorniciato da bugnato; originariamente Collegio dei Gesuiti, con il Granducato di Toscana avviene la trasformazione da Istituto religioso a istituto laico e governativo.



Nel **1861** il palazzo antistante fu acquistato dal Comune ed inserito nel Catasto Generale della Toscana; per lungo tempo fu adibito a varie attività, tra cui come deposito e rimessa per i barrocci al piano terra e lazzaretto per i malati di colera ai piani superiori durante l'epidemia del **1867**, al termine della quale la struttura fu restituita alla sua antica destinazione diventando sede di una scuola rurale e, dal **1878**, scuola elementare mista con un insegnante nominato e pagato dal Comune.



Divenuta scuola statale nel corso del secolo successivo, nel **1956** ospiterà una succursale della Scuola Media "Jacopo della Quercia".



Il 1° ottobre 1959, dunque, venne istituita la "Scuola Media Cecco Angiolieri" che, in pochi anni, superò le 300 iscrizioni suddivise in 6 sezioni. La sensibile crescita numerica e la convivenza, presso la stessa struttura, con la scuola elementare presto determinò la necessità di poter usufruire di spazi maggiori.



A tal fine la scuola elementare fu trasferita in Viale Avignone, trovandovi la sua sede definitiva e diventando l'attuale scuola primaria "B. Peruzzi".



Nel **1978** la scuola media "C. Angiolieri", per motivi di sicurezza dettati dall'accresciuta fatiscenza dell'edificio di Piazza Amendola, fu ospitata in via provvisoria in Via Pisacane; il periodo di permanenza si protrasse invece per circa 20 anni, manifestando nel tempo tutti i limiti logistici della collocazione: mancanza della palestra, assenza di laboratori e, soprattutto, inadeguatezza della struttura rispetto agli emergenti diritti degli alunni diversamente abili.

Nel **1996**, dunque, viene assegnata alla scuola media l'attuale sede in Viale Avignone, edificio costruito nel 1965, che fino ad allora aveva accolto l'Istituto Magistrale.



A decorrere dal **1° settembre 2000**, infine, la Scuola Media "Cecco Angiolieri" fu associata alla Scuola Elementare "Baldassarre Peruzzi" ed alle Scuole dell'Infanzia con sede in Viale Avignone ed a Marciano dando vita all'omonimo Istituto Comprensivo.

Negli anni successivi l'Istituto acquisì la Scuola dell'Infanzia sita in Piazza Amendola ma, a seguito della recente riorganizzazione dei cicli, la Scuola dell'Infanzia di Marciano fu inclusa in altro istituto comprensivo.

2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Tipologia	Ubicazione		
	Quartiere	Città	Provincia
SCOLASTICHE	Ufficio Scolastico Territoriale di Siena	Scuole dell'Infanzia (statali e comunali), Primarie e Secondarie	
UNIVERSITARIE	Università per stranieri	Università degli Studi di Siena	
SANITARIE	Azienda UsI7 Di Siena (Pian d'Ovile)	Azienda ospedaliero-universitaria Senese di Santa Maria alle Scotte	
EDIFICI DI CULTO	Parrocchia S. Ansano Parrocchia S. Petronilla	Duomo Sinagoga di Siena	Moschea Colle Val d'Elsa (SI)
ENTI LOCALI		Comune di Siena Assessorato all'Istruzione	
SICUREZZA	Stazione dei Carabinieri (Largo S. D'Acquisto)	Comando Corpo di Polizia Municipale di Siena .Stazione di Polizia .Caserma dei Vigili del Fuoco Caserma Guardia di Finanza	

SPORT	Campo Scuola "E. Corsi" Parco Urbano		
COMMERCIO	Centro commerciale "Porta Siena" Esercizi commerciali (piccola distribuzione)	Esercizi commerciali (piccola e grande distribuzione)	
FINANZA	Banche di diversi Istituti di credito	Rocca Salimbeni Palazzo Sansedoni	
MUSEI E ASSOCIAZIONI CULTURALI	Museo della Contrada dell'Istrice Museo dell'Acqua Fonti di Pescaia	.Museo Santa Maria della Scala .Museo Civico .Museo dell'Opera metropolitana del Duomo .Pinacoteca Nazionale .Biblioteca degli Intronati .Fonti storiche .Accademia Chigiana .Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci" .Fondazione Siena Jazz Accademia Nazionale del Jazz	
Altri servizi	Case di cura: <ul style="list-style-type: none"> ● Campansi ● Poggio al Vento 	Vari	

2.3 - LA NOSTRA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Storico popolazione scolastica triennio 2017-2020

La distribuzione per nazionalità dei genitori degli alunni nel triennio 2017-2021 evidenzia una percentuale in diminuzione degli alunni stranieri. Gli alunni di nazionalità italiana è del 92%, il rimanente 8% è costituito da alunni i cui genitori sono provenienti principalmente dall'area Albania, Moldavia, Macedonia, poi da Perù, Colombia, Brasile.

Riepilogo delle iscrizioni 21/22 distribuiti per cittadinanza

CITTADINANZA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE	%
totale iscritti	103	394	440	937	
ITALIANA	93	358	397	865	92%
RUMENA, PORTOGHESE, BELGA, POLACCA	2	5	6	13	1%
ALBANESE, KOSOVARA, MACEDONE, SERBA, MOLDAVA, UCRAINA, LITUANA	3	16	21	24	3%
CINESE	1	4	1	6	1%
FILIPPINA			2	2	0%
PERUVIANA, COLOMBIANA, BRASILIANA, BOLIVIANA, DOMENICANA	3	7	6	15	2%
TUNISINA, SOMALA, LIBICA, EGIZIANA, CAMERUNENSE, GIORDANA	1	2	5	8	1%
INDIANA, CINGALESE		2	2	4	0%
Totale stranieri	10	36	43	72	8%

3. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.1 RIFERIMENTI GENERALI

La costruzione del curricolo verticale è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa nell'ambito dell'Istituto e si articola attraverso le seguenti fasi:

- selezione dei saperi;
- individuazione delle competenze;

- indicazione dei traguardi per il raggiungimento delle competenze;
- scelta degli obiettivi di apprendimento;
- valutazione;
- certificazione delle competenze.

COMPETENZE TRANSDISCIPLINARI DI RIFERIMENTO

Costruzione del sé

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.
- **Progettare:** formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Relazioni con gli altri

- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole le responsabilità.

POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica
- **Acquisire ed interpretare le informazioni:** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

INDICAZIONI NAZIONALI

Il testo ufficiale delle Indicazioni (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) è reperibile all'indirizzo web <http://www.indicazioninazionali.it/>

L'Istituto dispone di curricoli disciplinari ispirati alle Nuove indicazioni che saranno resi disponibili sul sito della scuola, dopo la revisione a cura dei Dipartimenti disciplinari.

Organizzazione:

DIPARTIMENTI

(<http://ceccoangiolieri3.gov.it/dipartimenti/>)

- AREA LINGUISTICA (Italiano, Storia, Geografia, Religione)
- AREA TECNICO-SCIENTIFICA (Matematica, Scienze, Tecnologia)
- AREA LINGUAGGI NON VERBALI (Ed. Musicale, Arte e Immagine, Sc. Motorie)
- AREA DELLE LINGUE COMUNITARIE (Inglese, Francese, Spagnolo)

Funzioni dei Responsabili di Dipartimento

- | |
|---|
| • Azioni per la rilevazione dei livelli di partenza degli alunni delle varie classi, con particolare riferimento alle classi prime |
| • Elaborazione e revisione con tutti i docenti dell'AREA di riferimento il curricolo d'istituto per le varie discipline e i livelli essenziali di conoscenze e competenze |
| • Organizzare le verifiche comuni per le varie sezioni |
| • Monitorare la valutazione dei livelli di partenza, intermedi e finali degli alunni nelle varie discipline dell'AREA di riferimento rilevati nelle prove comuni |

- | |
|--|
| • Predisporre del materiale digitale di uso condiviso da parte dei docenti del dipartimento |
| • Esaminare i risultati delle prove INVALSI |
| • Partecipare alla commissione POF e collaborare alla stesura del documento per le informazioni dell'AREA di riferimento |

3.2 LE METODOLOGIE DIDATTICHE

Con le attività di programmazione i docenti individuano:

- conoscenze;
- abilità;
- metodologie;
- attività;
- strumenti;
- modalità di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
- ove possibile, modalità di valutazione della competenza.

La programmazione delle attività si sviluppa attraverso le Unità di Competenza.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, le metodologie didattiche saranno determinate dai contesti e dalle scelte dei docenti e riconducibili alle seguenti tipologie:

- spiegazione frontale e studio individuale;
- attività di ricerca individuale o di gruppo;
- problematizzazione: brain storming, circle time, conversazioni di gruppo;
- drammatizzazione e teatro;
- attività motorie;
- attività laboratoriali;
- utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, Monitor Interattivi, PC, tablet);
- uscite e viaggi di istruzione.

La scuola, in maniera coerente ai principi emanati dalle Indicazioni Nazionali, si è dotata di obiettivi minimi di Istituto per le varie discipline curriculari. Sono stati individuati

obiettivi essenziali che consentono, nelle forme più idonee, di articolare percorsi di apprendimento equipollenti alla programmazione didattica della classe e in grado di consentire all'allievo, che manifesti esigenze di apprendimento particolari, un'acquisizione efficace delle sue conoscenze.

Il team di classe, per la scuola primaria, ed il consiglio di classe per la secondaria descrive gli obiettivi della programmazione più rispondenti ai bisogni degli alunni:

- nei PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità;
- nei PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES).

CONSIGLIO DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Membri componenti:

- Presidente: Dirigente Scolastico
- Coordinatore e segretario nominati dal D.S. tra i docenti del C. d. C.
- I docenti della classe compresi i docenti di sostegno
- N. 4 genitori eletti

Funzioni principali

- Definisce gli obiettivi formativi

- Selezione ed organizza gli itinerari e percorsi didattici -educativi

- Programma il piano di lavoro annuale

- Verifica l'andamento didattico educativo della classe

- Coordina e propone le iniziative e attività tese ad ampliare l'offerta formativa inclusi le visite guidate e i viaggi d'istruzione

- Valuta a scadenza quadrimestrale

- Propone l'adozione dei libri di testo

- Stila la relazione consuntiva sulla realizzazione degli obiettivi programmati e l'acquisizione delle competenze

Funzioni dei Coordinatori:

• Presiedere la seduta del Consiglio di Classe su delega del Dirigente Scolastico
• Coordinare le attività del Consiglio per la programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare
• Monitorare la valutazione dei livelli di partenza, intermedi e finali degli alunni nelle varie discipline
• Curare i rapporti scuola famiglia in collaborazione con la Dirigenza, con modalità mail, direttamente attraverso "Nuvola"
• Segnalare tempestivamente i problemi disciplinari della classe, per i casi di una certa gravità, alla Dirigenza
• Partecipare agli incontri con le famiglie per i casi di disabilità e di DSA al fine di coordinare la stesura dei PEI e dei piani didattici personalizzati

Funzioni dei Segretari:

• redazione, controllo e consegna in segreteria del verbale di ogni consiglio di classe.
• provvedere al deposito del verbale su NUVOLA
• redazione della modulistica per DSA, il PDP, in accordo con le indicazioni del consiglio
• la redazione alunni portatori di handicap sarà invece a cura dell'insegnante di sostegno

3.3 SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

SEDE "AVIGNONE"

SCUOLA DELL'INFANZIA "AVIGNONE"	
Spazi interni	Spazi esterni
INGRESSO 2 AULE didattiche 1 AULA mensa/riposo 1 MENSA piccola 2 SERVIZI IGIENICI UFFICIO CUCINA Magazzino	GIARDINO
Alunni	Insegnanti
N. Alunni 40	N. Insegnanti 4+ 1 insegnante di religione
Servizi offerti	

SEDE BONAIUTI, PIAZZA AMENDOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "BONAIUTI"	
Spazi interni	Spazi esterni
4 AULE DIDATTICHE PICCOLO LABORATORIO DI PITTURA AULA MOTORIA MENZA 4 SERVIZI IGIENICI PER BAMBINI 3 SERVIZI IGIENICI PER ADULTI	GIARDINO
Alunni	Insegnanti
N. Alunni 62	N. Insegnanti 7 + 1 Insegnante di Religione
Servizi offerti	

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola dell'Infanzia

- accoglie e accompagna i bambini alla scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca attraverso esperienze di esplorazione e di sperimentazione, con un progetto flessibile per stare bene insieme e crescere in amicizia.
- favorisce la crescita e lo sviluppo di ciascun bambino.
- valorizza le diverse conoscenze e valori di ciascun bambino.
- promuove lo scambio di comunicazione ed esperienze tra bambini e tra bambini e insegnanti.

La metodologia che permea tutte le attività della giornata scolastica è il GIOCO, che diventa strumento di crescita della personalità: attraverso esso il bambino si diverte (gioco libero), scarica le tensioni (gioco di movimento), si confronta con la realtà (gioco simbolico).

LA GIORNATA SCOLASTICA

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8:30 alle ore 16.

SEDE "AVIGNONE"

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
ORARIO	ATTIVITÀ
8:00 - 9:00	Ingresso e accoglienza dei bambini
9:00 - 9:30	Colazione e servizi igienici
9:30 - 10:00	Attività di routine
10:00 -11:50	Attività didattica per sezione o per gruppi
11:50 - 12:00	Servizi igienici
12:00	Uscita antimeridiana dei bambini che non usufruiscono della mensa
12:00-13:00	Pranzo
13:00 - 13:30	Uscita antimeridiana dei bambini che usufruiscono della mensa
13:00 – 13:30	Giochi liberi, servizi igienici
13:30 – 14:30*	Giochi liberi negli angoli sezione o attività di rinforzo per i 4 e 5 anni
14:30– 15:30	Attività laboratoriali legate ai progetti e attività ludiche guidate
15:30 – 15.45	Riordino e preparazione all'uscita
15.45 – 16	USCITA

SEDE BONAIUTI, PIAZZA AMENDOLA

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
ORARIO	ATTIVITÀ
8:00 - 9:00	Ingresso e accoglienza dei bambini
9:00 - 9:30	Colazione e servizi igienici
9:30 - 10:00	Attività di routine
10:00 -11:45	Attività didattica per sezione o per gruppi
11:45 – 12:00	Servizi igienici
12:00	Uscita antimeridiana dei bambini che non usufruiscono della mensa
12:00 – 13:00	Pranzo
13:00 – 13:30	Uscita
13:00 – 15:45	Attività ludiche, manipolative, motorie, musicali, ...
15.25	Uscita bambini che usufruiscono dello scuolabus
15:45 – 16:00	Uscita

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

CAMPI D'ESPERIENZA	ABSTRACT
Il sé e l'altro	L'incontro e il dialogo, le domande e l'identità.
Il corpo e il movimento	Il corpo come canale di conoscenza del mondo e fonte di benessere ed equilibrio psico-fisico.
Immagini, suoni, colori	Pensieri ed emozioni, immaginazione e creatività, la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media come educazione al piacere del bello e al sentire estetico.
I discorsi e le parole	La lingua, in tutte le sue funzioni e forme.
La conoscenza del mondo	Imparare a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

3.4 SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria “Baldassarre Peruzzi” è dotata di due edifici, una palestra ed un ampio giardino, in un complesso distaccato dalla sede centrale. L'edificio maggiore ospita le classi seconde, terze, quarte e quinte, oltre ai locali della mensa. L'accesso è al piano terra ed è privo di barriere architettoniche. Le classi prime invece occupano le aule sottostanti alla palestra, in uno stabile anch'esso circondato da un giardino dalle caratteristiche adatte all'età degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA “B. PERUZZI”	
Spazi interni	Spazi esterni
<p><u>SEDE PRINCIPALE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ N. 21 AULE DIDATTICHE ATTREZZATE CON LIM ▪ N. 4 SERVIZI IGIENICI per alunni ▪ N. 3 SERVIZI IGIENICI per adulti ▪ N. 1 SERVIZI IGIENICI per disabili ▪ REFETTORIO suddiviso in aule ▪ LABORATORIO DI INFORMATICA adibito ad aula causa emergenza covid ▪ BIBLIOTECA ▪ AULA POLIFUNZIONALE adibito ad aula causa emergenza covid ▪ N. 2 AULE PER LABORATORI/ GRUPPI <p>AULA DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>SEDE CLASSI PRIME:</u> ▪ N. 4 AULE DIDATTICHE ATTREZZATE CON Monitor interattivo ▪ N. 2 SERVIZI IGIENICI per alunni ▪ N. 1 SERVIZI IGIENICI per adulti ▪ N. 1 SERVIZI IGIENICI per disabili ▪ AULA POLIFUNZIONALE <p>PALESTRA</p>	<p>GIARDINO PER ATTIVITÀ RICREATIVE E MOTORIE</p>
ALUNNI	INSEGNANTI
N. Alunni: 395	N. Insegnanti: 50 + 2 religione + 7 sostegno
Servizi offerti	
Corsi extracurricolari per gli alunni; servizio pre-scuola.	

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria concentra il suo impegno nelle diverse direzioni che l'azione educativa richiede. Con particolare sensibilità nei confronti dell'inclusione vengono realizzate attività di potenziamento in orario curricolare finalizzate al superamento delle difficoltà di apprendimento.

Una sostanziale attenzione è anche rivolta all'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche affinché gli alunni siano a disposizione ad alunni e insegnanti strumenti per l'attivazione di strategie di approfondimento o di compensazione:

- tutte le aule sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali o monitor interattivi di ultima generazione;
- la scuola è dotata di dispositivi mobili rappresentati da n. 30 tablet;
- la rete wi-fi offre copertura a tutta la scuola;
- altri sussidi tecnologici sono in dotazione alla scuola: proiettore, lettore DVD, lettori CD, altro.

Infine la progettazione svolge un ruolo primario nell'individuazione di opportunità che offrano un'occasione di arricchimento delle esperienze e delle conoscenze.

COMPETENZE PER AMBITI DISCIPLINARI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

AMBITO LINGUISTICO

- *Padronanza della lingua italiana:*
- Utilizzare correttamente gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- *Gestione delle lingue comunitarie:*
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- *Uso dei linguaggi non-verbali:*
- Conoscere gli strumenti per una prima lettura consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Saper utilizzare gli strumenti tecnologici per produrre semplici testi multimediali.

AMBITO MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Osservare fenomeni legati alle trasformazioni di energia e riflettere sui processi di produzione e trasmissione degli stessi.
- Sviluppare una progressiva consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

AMBITO STORICO-CULTURALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso l'interiorizzazione del concetto di successione temporale e in una dimensione sincronica attraverso la maturazione del concetto di contemporaneità degli eventi

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali degli elementi che caratterizzano un territorio, sia dal punto di vista geografico che produttivo.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Modulo 27 h + 2h 30' di mensa con rientro nei giorni: martedì e giovedì;

MODULO 27 h + 2h 30'	
ORARIO	ATTIVITÀ
8:25 - 8:30	ACCOGLIENZA
8:30 - 10:25	LEZIONE
10:25 - 10:40	INTERVALLO
10:40 - 12:20	LEZIONE
12:20 - 13:30	MENSA E PAUSA PRANZO
13:30 - 16:30	LEZIONE

Negli altri giorni le classi escono alle ore 13.00:

MODULO 27 h + 2h 30'	
ORARIO	ATTIVITÀ
8:25 - 8:30	ACCOGLIENZA
8:30 - 10:25	LEZIONE
10:25 - 10:40	INTERVALLO
10:40 - 13:00	LEZIONE

Modulo 30 h + 10 di mensa su cinque giorni:

MODULO 30 h + 10	
ORARIO	ATTIVITÀ
8:25 - 8:40	ACCOGLIENZA
8:30 - 10:25	LEZIONE
10:25 -10:40	INTERVALLO
10:40 -12:20	LEZIONE
12:20 -14:30	MENSA E PAUSA PRANZO
14:30 -16:30	LEZIONE

Le classi del Tempo Pieno effettuano la pausa pranzo nelle classi.

LE DISCIPLINE

Le discipline di insegnamento hanno un proprio specifico sviluppo nelle Indicazioni Nazionali, cui fanno riferimento i nostri curricoli disciplinari, in cui sono individuati le competenze disciplinari, i traguardi delle competenze ed un'ampia gamma di obiettivi di apprendimento finalizzati alla loro realizzazione.

PROSPETTO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE:

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA										
DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]		CLASSE 2 [^]		CLASSE 3 [^]		CLASSE 4 [^]		CLASSE 5 [^]	
	T.P.	M	T.P.	M	T.P.	M	T.P.	M	T.P.	M
Italiano	9	9	8	8	7+1	7	7+1	7	7+1	7
Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Storia/Cittadinanza	2	2	2	1	2+1	2	2+1	2	2+1	2
Geografia	1 + 1	1	1 + 1	1	1+1	1	1+1	1	1+1	1
Lingua inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Corpo/Mov/Sport	1 + 1	1	1 + 1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1 + 1	1	1 + 1	1	1	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
I.R.C./Alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Le ore contrassegnate da “+ 1” sono da intendersi:

Classi prime e seconde	Potenziamento dei prerequisiti
Classi terze, quarte e quinte	Metodo di studio

- PROGETTO MADRELINGUA** che prevede il supporto di un esperto esterno per 12 ore annue, a classe, finanziato con i fondi della scuola.

3.5 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria “Cecco Angiolieri” è situata in un ampio edificio, circondato da uno spazio esterno, parzialmente adibito a parcheggio per il personale scolastico. L'ingresso principale si trova al piano terra ed alcuni passaggi e attrezzature consentono il superamento delle barriere architettoniche. La sede si compone in totale di tre piani ed ospita gli uffici di Presidenza ed Amministrativi. La scuola è dotata di palestra, biblioteca e dei laboratori di Tecnologia, Scienze, Informatica, Arte, Musica, Multi-attività. Le aule sono dotate di Monitor Interattivi Multimediali e/o di altri sussidi, tra cui PC e tablet, per studenti e docenti.

Gli spazi comprendono l'Aula Magna, che ospita gli eventi più significativi, e l'aula per i docenti.

SCUOLA SECONDARIA “C. ANGIOLIERI”	
Spazi interni	Spazi esterni
N. 21 AULE DIDATTICHE attrezzate con Monitor Interattivi touch screen e strumenti tecnologici SERVIZI IGIENICI LABORATORIO SCIENTIFICO LABORATORIO DI INFORMATICA LABORATORIO PER il Sostegno AULA Progetto “AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI” AULA LABORATORIO MULTI-ATTIVITÀ LABORATORIO ARTISTICO LABORATORIO MUSICALE BIBLIOTECA AULA MAGNA AULA DOCENTI PALESTRA	AREA ESTERNA PER AUTO
Alunni	Insegnanti
N. Alunni: 441	N. Insegnanti: 53 + 1 covid+ 1 religione + 16 sostegno

LE SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria caratterizza le proprie scelte educative e didattiche secondo il criterio di continuità e orientamento, in modo da contribuire alla formazione di alunni che gradualmente sviluppino la propria autonomia ed approdino a competenze ed abilità sempre più complesse, nell'ottica di un percorso di crescita e di apprendimento unitario, che tenga conto della specificità di ogni fascia di età.

Particolare attenzione è rivolta all'integrazione degli alunni in situazioni di disabilità ed in condizioni di svantaggio socio-culturale, al fine di rispondere ai bisogni individuali e valorizzare le potenzialità e attitudini soggettive, individuando obiettivi adeguati alle capacità e ritmi di apprendimento di ciascuno.

Nell'ambito dell'attenzione alla crescita della persona, le scelte della scuola si articolano in percorsi che potenzino il senso di cittadinanza attiva, attraverso esperienze finalizzate alla progressiva acquisizione di un'etica di responsabilità, rispetto e legalità.

Altra scelta didattica ed educativa fondamentale riguarda lo sviluppo delle competenze tecnologiche, per condurre gli alunni dalla condizione di nativi digitali a quella di studenti digitali, coscienti delle potenzialità dell'uso degli strumenti informatici come supporto per lo studio e l'apprendimento ed in grado di operare scelte consapevoli nella gestione delle informazioni reperite.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

AMBITO LINGUISTICO

- *Padronanza della lingua italiana:*
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- *Gestione delle lingue comunitarie:*
- Utilizzare due lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- *Uso dei linguaggi non-verbali:*
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

AMBITO MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

AMBITO STORICO-CULTURALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

LE DISCIPLINE

Le discipline di insegnamento hanno un proprio specifico sviluppo nelle Indicazioni Nazionali, cui fanno riferimento i nostri curricula disciplinari ove sono individuate le competenze disciplinari, i traguardi delle competenze ed un'ampia gamma di obiettivi di apprendimento finalizzati alla loro realizzazione.

PROSPETTO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza	10
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Educazione Civica	1

MONTE ORE ANNUO 990 ORE

LA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata scolastica è stata adattata in conseguenza dell'emergenza Covid.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA SECONDARIA		
ORARIO		ATTIVITÀ POMERIDIANE SINCRONE/ASINCRONE* Mercoledì ore 15:00-17:30
Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì	ATTIVITÀ in presenza	
8:15	ingresso scaglionato per le varie classi	dedicate al potenziamento o recupero di temi strettamente disciplinari
55'	durata ora lezione	30 minuti su Meet e 2 ore in Asincrono per lo studio individuale (solo il mercoledì pomeriggio)
13:45	termine lezioni, uscite scaglionate	

***SOLTANTO DAL 20 OTTOBRE AL 16 MARZO 2022**

Ogni CdC ha stilato un calendario distribuendo tra i docenti le unità didattiche pomeridiane da assegnare in tutto l'anno, in modo proporzionale all'orario settimanale.

Esempio: Arte e Immagine avrà 1 unità didattica pomeridiana, per classe, di mercoledì.

3.6 IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è lo strumento che armonizza le scelte educative con quelle progettuali e metodologiche, ne monitora gli sviluppi e ne verifica gli esiti.

La coerenza del Curricolo si realizza attraverso:

- la convergenza delle dimensioni disciplinare e trasversale in merito allo sviluppo delle competenze,
- la continuità tra gli ordini di scuola nei confronti delle metodologie per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

L'identità del Curricolo si concretizza attraverso gli indirizzi emergenti dai vari contributi progettuali, interni ed esterni, che confluiranno negli Obiettivi del Piano triennale dell'Offerta formativa individuati dal nostro Istituto come prioritari.

La coerenza del Curricolo si realizza attraverso:

- la convergenza delle dimensioni disciplinare e trasversale in merito allo sviluppo delle competenze,
- la continuità tra gli ordini di scuola nei confronti delle metodologie per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Legge 107/15, comma 7, lettera:	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	AREE PROGETTUALI
A	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE
B	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE
C	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	ARTE, MUSICA E MEDIA POTENZIAMENTO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E UTILIZZO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA
D	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione	CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA (INTERCULTURA, RISPETTO DELLA LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE)

	all'autoimprenditorialità.	
E	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	CONOSCENZA DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA
G	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	STILI DI VITA E BENESSERE DELLA PERSONA: ALIMENTAZIONE E SPORT
I	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR;	CONTINUITA' E ACCOGLIENZA INCLUSIONE (DSA, BES, H) PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA
M	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	STILI DI VITA E BENESSERE DELLA PERSONA: ALIMENTAZIONE E SPORT

3.7 AZIONI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa la scuola propone una gamma di progetti connesse con la proposta educativa della scuola, con gli obiettivi formativi della Legge 107/2015, comma 7, e con il R.A.V. di Istituto.

Le attività promosse rispondono ai seguenti criteri:

- **PROGETTI CURRICOLARI**

a carico di fondi scolastici (FIS), gestiti dai docenti *senza oneri per la scuola* con la partecipazione di esperti esterni;

- **PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

a carico delle famiglie, gestiti da docenti o da personale esterno specializzato (per l'emergenza Covid sono sospesi per la maggior parte)

DA “CITTINI” A CITTADINI

Il percorso di educazione alla Cittadinanza fa riferimento ad una macrostruttura che indirizza l'insieme delle scelte della scuola verso la Mission:

“Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.”
(Indicazioni Nazionali)

Premessa

La scuola individua come prioritaria l'esigenza di valorizzare la “centralità” della persona che apprende, in riferimento a tutte le dinamiche che caratterizzano il suo ambiente di apprendimento: luoghi, tempi, relazioni, offerta formativa, strategie, metodologie.

Questa proposta progettuale nasce con lo scopo di indirizzare le risorse del nostro Istituto verso un terreno comune, ove lo studente sia “posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.” (Nuove Indicazioni, pag. 9)

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo “Cecco Angiolieri” di Siena.

Finalità Generali (Dalle Indicazioni Nazionali)

- 1) Contribuire alla formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.
- 2) Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, attraverso la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali.
- 3) Favorire lo sviluppo della capacità di mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità.

Tempi

Anno scolastico 2021/2022

Modalità

Il progetto si struttura attraverso le scelte di fondo presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con le progressive scelte progettuali operate nel corso dell'anno scolastico dall'Istituto e dai singoli docenti, ovvero progettualità interne ed esterne che confluiranno in questa macrostruttura di riferimento.

La sua pianificazione si orienta verso tre aree educative:

“DA CITTINI A CITTADINI”		
AREE EDUCATIVE		FINALITA'
Affettività e stili di vita	Conoscenza di sé	Promuovere la conoscenza di emozioni e sentimenti finalizzata ad una gestione di essi funzionale al benessere della persona.
		Favorire la maturazione di capacità indirizzate al riconoscimento di desideri, bisogni, aspirazioni e di operare un raffronto di questi con le potenzialità reali del contesto.
		Proporre percorsi e pratiche che sostengano ed incrementino l'autostima degli alunni.
	Stili di vita	Favorire la diffusione di buone pratiche in merito al benessere fisico della persona attraverso:
	Educazione alla salute	la conoscenza del corpo umano, come elemento originario e imprescindibile dell'esistenza e del benessere della persona;
	Educazione alimentare	il riconoscimento delle caratteristiche degli alimenti e degli equilibri tra questi al fine di favorire sane abitudini ed una corretta alimentazione, nel rispetto dei diversi orientamenti culturali delle famiglie;
Sport	- l'approccio e la promozione di attività ludiche, motorie e propedeutiche allo sport come opportunità di gioco e di miglioramento delle condizioni di crescita dell'organismo	
Relazione con gli altri	Abilità comunicative e	Offrire percorsi educativi atti a favorire la maturazione di abilità comunicative e relazionali

	relazionali	tra sé e gli altri. Diffondere modelli di comportamento sostenibile, anche attraverso la riflessione sul significato e sul valore dei diritti e dei doveri dei bambini.
	Inclusione	Creare opportunità di conoscenza ed interazione tra le diverse culture di appartenenza
	Intercultura	Favorire l'integrazione di alunni stranieri residenti in Italia attraverso la conoscenza delle tradizioni e della lingua italiane.
	Diversità	Promuovere un positivo inserimento ed una piena integrazione di alunni con diverse abilità tramite: <ul style="list-style-type: none"> • la sinergia con gli Enti locali; • la predisposizione di percorsi educativi centrati sul bambino e le sue diverse abilità; • la condivisione di pratiche efficaci tra docenti che partecipano ai processi educativi dei bambini.
Ambiente	Ecologia	Sensibilizzare progressivamente l'alunno nei confronti delle differenti problematiche ambientali, anche in relazione alle caratteristiche geografiche e storiche dei territori.
		Ricerca cause ed ipotizzare possibili soluzioni ai problemi.
	Antropologia del territorio	Elaborare percorsi sulle tematiche più significative dal punto di vista culturale e ambientale del territorio di appartenenza.

Risultati attesi

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Favorire negli studenti l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.
- Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.
- Facilitare lo sviluppo di una propria autonomia di pensiero degli studenti attraverso percorsi formativi orientati alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La verifica degli esiti del percorso formativo si realizza nelle azioni prodotte a favore dell'autovalutazione dei progetti promossi nel corso dell'anno scolastico.

SVILUPPO DELL' INSEGNAMENTO "EDUCAZIONE CIVICA"

- Il Progetto di Educazione Civica, già presente nel POF del nostro Istituto, trova riscontro in una recente normativa (L.n.92 del 20 agosto 2019), che è legge effettiva dall'a.s. 2020/21.
- Tale norma prevede almeno 33 ore annue di insegnamento trasversale di Educazione civica nell'ambito dell'orario curricolare obbligatorio e valutazione, come già contemplato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.
- L'Educazione civica, secondo questa Legge, deve sviluppare negli Istituti scolastici la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Il testo stabilisce che nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia affidato in contitolarità e che per ciascuna classe sia individuato un docente con compiti di coordinamento.

Seguendo tale indicazioni, una specifica commissione di Istituto ha individuato una serie di tematiche dall'a.s.2019/2020, in un primo momento in fase sperimentale, oggi strutturate in un curriculum d'Istituto, da svolgere in classe, secondo le peculiarità, attitudini, competenze di ciascun docente.

In particolare, nella scuola sec. I°, per raggiungere le finalità precedentemente descritte, sono stati individuati i seguenti nuclei tematici: legalità e costituzione, educazione alla cittadinanza digitale e educazione alla salute.

Come deciso dal Collegio Docenti, tale attività sarà svolta nelle ore curricolari mattutine, secondo il calendario stilato da ogni Consiglio di Classe assegnando il monte ore dedicato (33) in maniera proporzionale alle ore curricolari di ogni materia. Le modalità di lezione inerenti la materia Educazione Civica saranno scelte dal docente nella piena libertà di insegnamento e opportunamente documentate sul registro elettronico Nuvola, all'interno della materia "Educazione Civica", in cui andranno a confluire le valutazioni dei diversi docenti e quella finale.

I docenti coordinatori dell'educazione Civica a livello di plesso monitoreranno lo svolgimento del progetto ed i suoi risultati.

PRIORITÀ	-Rendere le competenze-chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno
TRAGUARDI (PTOF)	-Produrre percorsi sulle competenze-chiave di cittadinanza
TRAGUARDI DI COMPETENZA EUROPEA e di CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ·Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune ·Acquisire competenze sociali e civiche ·Agire in modo autonomo e responsabile ·Imparare ad imparare ·Individuare collegamenti e relazioni. ·Acquisire ed interpretare l'informazione ·Progettare e risolvere problemi
OBIETTIVI/ABILITÀ E CAPACITÀ SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza ·Promuovere interventi di collaborazione, tutoring e aiuto reciproco
DESTINATARI	·alunni dell'IC Cecco Angiolieri ^[L] _[SEP]
DOCENTI COINVOLTI	·Tutti
DISCIPLINE COINVOLTE	·Tutte
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ E FASI	Incontri nelle singole classi ed in classi parallele
MODALITÀ DI ATTUAZIONE E ORGANIZZAZIONE	Lezioni da parte di docenti secondo competenze specifiche
RISORSE MATERIALI	Testi, prodotti multimediali, eventuale collaborazione gratuita con esperti
VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE	<p>Ai fini dell'autovalutazione da parte dell'alunno saranno proposte schede di verifica.</p> <p>Altri tipi di elaborazioni (relazioni, riflessioni...) contribuiranno a manifestare il grado di consapevolezza culturale raggiunto, indispensabile secondo le finalità del progetto.</p>
INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ATTESE	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e rispettare le regole di convivenza civile -Prendere consapevolezza degli stili di vita responsabili.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> -Produrre informazioni utilizzando fonti di vario genere, scala, struttura e codice (verbale, non verbale) -Interpretare criticamente modelli e simboli sociali, stili di vita (mode, atteggiamenti conformistici ecc. ecc.).
SPIRITO D'INIZIATIVA (PROGETTARE)	-Fornire apporti costruttivi per l'ideazione di

COMPETENZE DIGITALI:	<p>un'iniziativa, di un prodotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lavorare in gruppo e condividere azioni e procedure -Parlare in pubblico controllando le proprie emozioni -Descrivere / autovalutare il proprio operato, la qualità del prodotto.
TRAGUARDI (PTOF)	<p>Essere consapevole della propria identità digitale, dell'impatto della sua presenza online, dei diritti personali e legali. -Utilizzare i dispositivi digitali e i media rilevando i rischi online e sapendo quali misure adottare per limitarli.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Distinguere informazioni vere e false, dati di fatto e opinioni, contenuti buoni e nocivi, contatti affidabili e discutibili.
TRAGUARDI DI COMPETENZA EUROPEA e di CITTADINANZA	<p>Produrre percorsi ed azioni singole e di gruppo sulle competenze-chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune -Acquisire competenze sociali e civiche -Agire in modo autonomo e responsabile -Imparare ad imparare -Individuare collegamenti e relazioni. -Acquisire ed interpretare l'informazione -Progettare e risolvere problemi.

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Premessa Generale

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza online e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle.

Comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini, come il bullismo e l'utilizzo distorto delle nuove tecnologie sono ormai citati in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa. Ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet, e il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (facebook, twitter). Il 52% dei giovani utenti di internet si connette almeno una volta al giorno e l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze di "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso

tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e cyberbullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria.

- La scuola, infatti, non è un ente e struttura educativa a sé stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura. Agli insegnanti quindi spetta un duplice compito:
 - I. **Aiutare** i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli.
 - II. **Sensibilizzare**, dare informazioni ai ragazzi su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati.

A tale scopo, si rende necessario **l'intervento di specialisti e forze dell'ordine** in grado di affrontare le varie problematiche con comunicazione efficace ed autorevole.

Si prevedono quindi una serie di incontri rivolti alle classi seconde e terze della Secondaria 1^g. organizzati in orario scolastico dal nucleo Carabinieri di Siena, e mediante l'intervento di Associazioni specializzate nella trattazione di questi importanti temi.

Nell'anno scolastico 2021/2021 sarà attuato un progetto mediante l'intervento dell'associazione Di.Te, Associazione Nazionale Dipendenze Tecnologiche, dedicato a 2 classi Terze della Scuola Secondaria di I grado.

PRIORITÀ	- Rendere le competenze-chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno
TRAGUARDI (PTOF)	- Produrre percorsi sulle competenze-chiave di cittadinanza
	- Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale - Agire in modo autonomo e responsabile - Imparare ad imparare - Individuare collegamenti e relazioni.

	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire ed interpretare l'informazione - Progettare e risolvere problemi
OBIETTIVI/ABILITÀ E CAPACITÀ SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> - informare i giovani circa il fenomeno ed educare ad un uso consapevole della tecnologia (legge n° 71 del 29/05/2017). - Prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e Cyberbullismo. - Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra pari - Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. - Sensibilizzare ed istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno. - Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete. - Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione. - Attuare interventi di educazione all'affettività. - Promuovere interventi di collaborazione, tutoring e aiuto reciproco. - Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - (CLASSI INTERESSATE 2[^], 3[^]) - alunni Scuola Secondaria di I grado
DOCENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti
DISCIPLINE COINVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte
PERIODO DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Intero anno scolastico
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ E FASI	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni generali sul concetto di bullismo e Cyberbullismo e relativa legislazione - Incontri e scambi per classi parallele e a classi aperte letture sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo e visione di video.
MODALITÀ DI ATTUAZIONE E ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con Carabinieri al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione su internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa. -
RISORSE MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di narrativa, video, collaborazione gratuita con associazione ed Enti del territorio

	-
VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE	<ul style="list-style-type: none"> - Ai fini dell'autovalutazione da parte dell'alunno sarà proposta e discussa una scheda di autovalutazione. - Altri tipi di elaborazioni comunque (relazioni, riflessioni...) contribuiranno a manifestare il grado di - consapevolezza culturale raggiunto, indispensabile secondo le finalità del progetto.
INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ATTESE	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:	<ul style="list-style-type: none"> - -Comprendere e rispettare le regole di convivenza civile - Prendere consapevolezza degli stili di vita responsabili. - -Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> - -Produrre informazioni utilizzando fonti di vario genere, scala, struttura e codice (verbale, non verbale) - -Interpretare criticamente modelli e simboli sociali, stili di vita (mode, atteggiamenti conformistici ecc. ecc.)
SPIRITO D'INIZIATIVA (PROGETTARE)	<ul style="list-style-type: none"> - -Fornire apporti costruttivi per l'ideazione di un'iniziativa, di un prodotto. - -Lavorare in gruppo e condividere azioni e procedure - -Parlare in pubblico controllando le proprie emozioni - Descrivere / autovalutare il proprio operato, la qualità del prodotto.
COMPETENZE DIGITALI:	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevole della propria identità digitale, dell'impatto della sua presenza - online, dei diritti personali e legali. -Utilizzare i dispositivi digitali e i media rilevando i rischi online e sapendo quali misure adottare per limitarli. - Distinguere informazioni vere e false, dati di fatto e opinioni, contenuti buoni e nocivi, contatti affidabili e discutibili.

PARTECIPAZIONE PROGETTI PER L'ACCESSO AI FONDI PEZ

La scuola è attiva nella progettazione per l'accesso ai Fondi PEZ della Regione Toscana per la disabilità e l'integrazione, erogati ogni anno. Allo scopo è stata costituita una rete di scuole.

3.8 PARTECIPAZIONE A FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola". La nostra scuola ha partecipato attivamente agli avvisi e ai progetti.

Si riportano i progetti presentati nell'anno scolastico 2020-2021, di cui soltanto il primo, il terzo e il quarto risultano finanziati. Il terzo e il quarto sono in corso di realizzazione nel corrente anno scolastico:

1. Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – **Competenze e ambienti per l'apprendimento**" 2014-2020 (FSE-FESR), Avviso 4878/20 Smart Class del 17/04/2020, con obiettivo di dotare le scuole del primo ciclo di istruzione di devices da assegnare, in questa fase emergenziale, in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne siano sprovvisti, al fine di garantire forme di apprendimento a distanza e il diritto allo studio.
2. Progetto scuola Estate 2021 - Progetto PON "**Apprendimento e socialità**". Programma operativo nazionale (PON) "Per la scuola" 2014-2020, n. 9707 candidatura N. 1049738 avviso 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità.
3. PNSD Progetto "**Spazi e strumenti per le STEM**, Decreto del MIUR n. 147 del 30 aprile 2021" per la realizzazione di un laboratorio Stem dedicato alla scuola Primaria Peruzzi.
4. PON per la realizzazione di rete locali, cablate e wireless, nelle scuole.
FESR Programma operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

3.9 AZIONI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE

DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICA

OBIETTIVI L. 107/15	AREE PROGETTUALI DEL POF	PROGETTI Nome progetto e referente	CLASSI ADERENTI
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;	CONTINUITA' E ACCOGLIENZA	Continuità "Custodi della terra"	<u>Scuola Infanzia:</u> - alunni di 5 anni

i	<p>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR.</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</p>		(Gagnoli)	<u>Scuola Primaria:</u> - Classi prime e quinte <u>Scuola Secondaria:</u> - Classi prime
			Il piccolo seme (Glave, Macri, Pulcinelli)	Istituto <u>Scuola Infanzia</u>
		INCLUSIONE (DSA, BES, H)	INCLU_BES (Profeti-Di Raimo-Rocchini)	- Alunni DSA e BES <u>Primaria</u> <u>Secondaria</u>
		L'orto in cassetta (Franchi - Moretti)	<u>secondaria</u>	
a		ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA	Una lingua per comunicare, una lingua per studiare (Cambi)	<u>Primaria</u> <u>Secondaria</u>
		POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	Biblioteca "Basta un libro" (Michelucci)	<u>Primaria</u> - Prime: A, B, C, D - Seconde: A, B, C, - Terze: A, B, C, D, E - Quarte: A, B, C, D - Quinte: A, B, C, D.
			A tavola con Ulisse e Penelope - Odissea gastronomico - teatrale ripercorrendo i miti (Vannini)	<u>Primaria</u> 4C
			A tavola con Ulisse e Penelope - Odissea	<u>Primaria</u> 16 alunni 3D

		gastronomico - teatrale ripercorrendo i miti (Carusi, Ranieri, Vannini)	17 alunni 3E 15 alunni 3B
--	--	---	------------------------------

DIPARTIMENTO AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE	Kangurou della matematica (Biondi)	<u>Primaria</u> 4B e 5C
		29° Rally Transalpino di matematica (Biondi)	<u>Primaria</u> Terze: A,B,C,D,E Quarte A,B,C Quinta: C
		I giochi d'autunno - giochi matematici (Lozzi)	<u>Secondaria</u> Classi Terze
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	STILI DI VITA E BENESSERE DELLA PERSONA: ALIMENTAZIONE E SPORT	sCOOL FOOD (Tanganelli)	<u>Primaria</u> - Prime: A, B, C, D - Seconde: A, B, C, - Terze: A, B, C, D,E - Quarte: A B, C, D - Quinte: A, B, C, D
		Bosco Didattico Percorso Educativo per le scuole in collaborazione e con le sezioni UNICOOP	<u>Primaria</u> Classi seconde e quarte

DIPARTIMENTO AREA LINGUAGGI NON VERBALI

c	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	ARTE, MUSICA E MEDIA	ProgettoTeatrale Comune di Siena Straligut	Infanzia Amendola tutti i bambini
g	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno	STILI DI VITA E BENESSERE	Coni Imparo giocando (Valacchi)	Infanzia Amendola tutti i bambini

<p>stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>	<p>DELLA PERSONA: ALIMENTAZIONE E SPORT</p>	<p>Peruzzi in movimento (Butini)</p>	<p><u>Primaria</u> - Prime: A, B, C, D - Seconde: A, B, C, -Terze: A, B, C,D,E - Quarte: A B, C, D - Quinte: A, B, C, D</p>
		<p>Minibasket (Butini)</p>	<p><u>Primaria</u> - Prime: A, B, C, D - Seconde: A, B, C, -Terze: A, B, C,D,E - Quarte: A B, C, D - Quinte: A, B, C, D</p>
		<p>CONI (sCOOL FOOD) (Butini)</p>	<p><u>Primaria</u> - Prime: A, B, C, D - Seconde: A, B, C, -Terze: A, B, C,D,E - Quarte: A B, C, D - Quinte: A, B, C, D</p>
		<p>Parco Saltalbero (Bratto, Moretti)</p>	<p><u>Secondaria</u> Classi Prime</p>
		<p>Sportello scolastico di Ascolto e consulenza Psicologica (Cambi)</p>	<p>Alunni Scuole infanzia, primaria, secondaria</p>
	<p>AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA</p>	<p>Gruppo Sportivo Studentesco (Moretti, Bratto, Vulcano)</p>	<p><u>Secondaria</u> Tutte le classi</p>

DIPARTIMENTO AREA DELLE LINGUE COMUNITARIE

<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</p>	<p>POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE</p>	<p>Progetto lingua inglese "We speak English!" (Lombardini)</p>	<p><u>Primaria</u> <u>Primaria</u> - Prime: A, B, C, D - Seconde: A, B, C, -Terze: A, B, C, D, E -Quarte: A B, C, D - -Quinte: A, B, C, D</p>
		<p>Certificazioni inglese</p>	<p><u>Secondaria</u> Tutte le classi</p>
		<p>Certificazioni spagnolo DELE 1</p>	<p><u>Secondaria</u> Classi terze</p>

CITTADINANZA

<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p>	<p>CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA (INTERCULTURA, RISPETTO DELLA LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE)</p>	<p>Progetto Attività alternativa alla religione "Giocando con Tullet Hervé" (Capitani - Di Maio - Vitello)</p>	<p><u>Infanzia</u> -Amendola 6 alunni -Avignone 2 alunni</p>
		<p>I custodi della natura (Glave, Pulcinelli)</p>	<p><u>Infanzia</u> Tutte le sezioni dei due plessi, 104 alunni</p>
		<p>Bullismo e cyberbullismo (Cambi)</p>	<p><u>Secondaria</u> Alunni seconde, terze e alcuni delle prime</p>
		<p>Teatro in Terra di Siena (Cambi)</p>	<p><u>Secondaria</u> 6 classi</p>
		<p>Scuola e salute (Cambi)</p>	<p><u>Primaria</u> Alunni classi Quinte <u>Secondaria</u> Alunni classi terze</p>

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	CONOSCENZA DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA	Progetto alternativa all'I.R.C.	Alunni scuola Sec che non si avvalgono della religione cattolica
--	--	--	--

3.10 ATTIVITÀ IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

STEM Cecco Coding Lab		Perinti	<u>Secondaria</u> Tutte le classi
Musica I		Gragnoli, Pannini	<u>Secondaria</u> Tutte le classi
Musica II		Gragnoli, Pannini	<u>Secondaria</u> Classi seconde e terze
Coro		Gragnoli, Pannini	<u>Secondaria</u> Tutte le classi

3.11 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

Nel campo delle Tecnologie Digitali l'istituto arricchisce la propria offerta formativa attraverso il contributo di due profili funzionali

- Funzione strumentale per il Supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie che per rispondere meglio ai vari bisogni è ricoperta da 3 persone
- Animatore digitale

È stato redatto il Piano per la didattica digitale Integrata DDI, secondo le linee guida del Ministero, che specifica il dettaglio delle modalità per rendere omogenea l'offerta formativa delle classi.

Attività relative all'utilizzo delle Nuove Tecnologie:

DIMENSIONE METODOLOGICA La rivoluzione digitale sta modificando in modo significativo il sistema della comunicazione, dell'informazione e della costruzione della conoscenza. Utilizzare le ICT (Information and Communication Technology) in chiave didattica può rendere l'esperienza formativa più coinvolgente, migliorando la motivazione, la partecipazione, la crescita culturale e sociale di ogni alunno a partire dai suoi bisogni formativi.

L'Istituto promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. La nostra scuola, ormai da anni, ha introdotto sia nella scuola primaria che secondaria modalità didattiche innovative. In ogni classe (ad eccezione delle classi prime della scuola primaria) è presente una LIM. Inoltre ogni docente è dotato di un I-pad o di un pc che consente il collegamento al registro elettronico.

FINALITÀ

Utilizzare in maniera significativa le **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)** a supporto e sviluppo dei processi di insegnamento-apprendimento

Promuovere la cittadinanza digitale.

OBIETTIVI Promuovere l'uso della LIM e dei monitor interattivi, dell'aula didattica innovativa nei percorsi didattici delle varie classi.

Favorire l'utilizzo del cloud e delle piattaforme didattiche

Avvicinare gli alunni all'uso delle nuove tecnologie

Promuovere la conoscenza e l'uso di software applicativi e didattici di diverso tipo

Conoscere ed utilizzare i servizi della rete locale.

Integrare nella prassi didattica le risorse del web2.0

Favorire la navigazione sicura ed un uso consapevole di Internet da parte degli alunni

Documentare e diffondere sul web le esperienze scolastiche più significative

Favorire pratiche collaborative tra i docenti dell'Istituto e tra le varie componenti della scuola

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Cecco Angiolieri di Siena

I docenti dell'Istituto Comprensivo Cecco Angiolieri di Siena

METODOLOGIA Riorganizzazione della dotazione tecnologica di ogni aula, cercando di risolvere i problemi tecnici che si possono presentare e/o segnalandoli al tecnico della scuola

Diffusione di informazione su nuovi prodotti e software, segnalazione di buone pratiche ed esperienze significative

Sperimentazione di nuovi linguaggi per rappresentare conoscenze e per comunicare con lezioni interattive e multimodali che favoriscano percorsi formativi personalizzati.

Iscrizione a servizi web in relazione a necessità didattiche e di condivisione

PROGETTAZIONE con i colleghi e condivisione di materiali con attivazione di classroom anche per docenti

FINALITÀ

- Implementare e migliorare i livelli di comunicazione e di informazione interni ed esterni all'istituzione scolastica

OBIETTIVI

- Rappresentare l'identità dell'Istituto
- Offrire servizi per i diversi utenti: famiglie, alunni e docenti
- Informare e mettersi in relazione con gli alunni, le famiglie e il territorio
- Documentare le esperienze scolastiche
- Favorire la navigazione sicura e un uso consapevole di Internet da parte degli alunni
- Favorire pratiche collaborative tra i docenti dell'Istituto e tra le varie componenti della scuola
- Favorire la coesione, la collaborazione e il senso di appartenenza delle varie

DESTINATARI

- Le famiglie, gli alunni e i docenti

METODOLOGIA

- Il DS in collaborazione con il responsabile del progetto e l'ufficio di segreteria individueranno le procedure per la pubblicazione della sezione istituzionale del sito:
- Albo pretorio
- Amministrazione Trasparente
- Circolari

Il responsabile del progetto in collaborazione con i colleghi (figure strumentali, referenti di plesso e di progetto, insegnanti di classe) si assume l'incarico di:

- Raccogliere "i materiali" (documenti, dati, foto, disegni, file audio- video,....) per le diverse sezioni o pagine del sito
- Mantenere aggiornate le informazioni pubblicate sul sito della scuola
- Realizzare una "Vetrina didattica" che documenti le esperienze e i percorsi scolastici

SERVIZI IN RETE

- Piattaforma GSUITE- Registro elettronico Nuvola
- Sito web con CM

ACCESSIBILITÀ

- Realizzare e pubblicare pagine web il più possibile conformi alle disposizioni della Legge Stanca e ai criteri di Accessibilità e Fruibilità e al Decreto Trasparenza del 14 marzo 2013
- Produrre documenti (file word e pdf) seguendo per quanto possibile i criteri di una buona formattazione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Si valuteranno i seguenti elementi:
- Le pagine web realizzate
- I servizi rivolti ai diversi utenti
- Osservazione e valutazioni espresse da docenti, genitori

DURATA

- Da ottobre 2021 ad aprile 2022

ATTIVITÀ RELATIVE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE- P.N.SD.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il nostro Istituto aderisce alla proposta con il seguente progetto:

L'educazione alle nuove tecnologie e ai media, non avviene e non può avvenire solo in ambito scolastico. Le famiglie sono anch'esse un importante mezzo per la consapevolezza dell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte di bambini e giovani. L'attivazione di laboratori anche intergenerazionali può essere utile a sviluppare un proficuo interscambio di esperienze e competenze. La condivisione della memoria di eventi, persone luoghi artistici e naturalistici può favorire la crescita di un consapevole senso di comunità, essenziale per il formarsi di una vera cittadinanza digitale per il XXI sec. .

Finalità e percorso formativo

a) Attivazione di forme di collaborazione attraverso reti di istituzioni scolastiche che prevedano lo scambio temporaneo di docenti, utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature, idonei a sviluppare le competenze pratiche relative alla musica, alle arti, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

b) Collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Mibact, istituti italiani di cultura nella progettazione e nell'attuazione del progetto.

c) Proposte progettuali:

- Attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per la creazione, la realizzazione e la messa in scena di opere originali.
- Realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali a partire dalla conoscenza e dall'approfondimento storico-critico del patrimonio fotografico e cinematografico.
- Realizzazione di contenuti digitali, quali, ad esempio, video, podcast, siti web, app, blog, vlog, basati sulla conoscenza storico-critica del patrimonio fotografico e cinematografico.
- Progettazione di interventi di riqualificazione urbana con azioni creative volte a promuovere e a sviluppare il senso di appartenenza ai luoghi, anche attraverso l'attivazione di laboratori intergenerazionali dedicati ai temi della memoria come strumento di attivazione di presidi sociali della cultura.
- Realizzazione, a cura degli allievi e/o studenti e con l'eventuale coinvolgimento di esperti, di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali.
 - Realizzazione di percorsi didattici dedicati all'approfondimento di temi della cultura umanistica anche attraverso l'uso delle tecniche delle digital humanities, debate, scrittura creativa.

PROGETTO “CECCO CODING LAB”

- Sviluppo del pensiero computazionale,
- Coding,
- Programmazione, elettronica e robotica

PRESENTAZIONE

Da “Programma il futuro” <https://programmmailfuturo.it/media/docs/Descrizione-progetto-Programma-il-Futuro.pdf>

Il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica – ha avviato a partire dall'anno scolastico 2014/15 il progetto “Programma il Futuro”, in collaborazione con il MIUR, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

L'obiettivo è fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Il progetto è stato riconosciuto come iniziativa di eccellenza europea per l'educazione digitale nell'ambito degli European Digital Skills Awards 2016.

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile, quindi, una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a

sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale

alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

FINALITÀ E OBIETTIVI L. 107

L.107	OBIETTIVI	INDICATORI MISURABILI
b	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	<ul style="list-style-type: none">- CONOSCENZA DEI CONTENUTI- APPLICAZIONE DELLE RELAZIONI- RISOLUZIONE DEI PROBLEMI- USO DI UN LINGUAGGIO SPECIFICO
h	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	<ul style="list-style-type: none">- CONOSCENZA DEI CONTENUTI- APPLICAZIONE DELLE RELAZIONI- RISOLUZIONE DEI PROBLEMI- USO DI UN LINGUAGGIO SPECIFICO
i	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	<ul style="list-style-type: none">- CONOSCENZA DEI CONTENUTI- OSSERVAZIONE DEI FENOMENI- RISOLUZIONE DEI PROBLEMI- USO DI UN LINGUAGGIO SPECIFICO

PIANO DELLE ATTIVITÀ

La fase d'iscrizione dell'insegnante referente (con l'email del Ministero dell'Istruzione) e della classe è descritta nel sito <http://programmaitfuturo.it> che si appoggia a <https://studio.code.org>

Nel sito si può anche trovare sia la descrizione dettagliata del progetto che tutte le informazioni necessarie per

Vedi elenco riassuntivo delle attività pag 51.

Le attività per l'emergenza Covid potrebbero avere uno sviluppo diverso.

3.12 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - B.E.S.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 seguita dalla relativa C.M. n.8 del 6 marzo 2013
DOCUMENTI PRODOTTI DALL'ISTITUTO	Protocollo di accoglienza degli alunni con B.E.S. senza certificazione di gravità Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri adottati
QUALI SONO I BISOGNI SPECIALI?	Disabilità certificate (Legge 104/92) Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo) Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale e relazionale
AZIONI	<p>La scuola:</p> <p>Elabora un Piano Annuale per l'Inclusività per promuovere l'inclusione</p> <p>Costituisce un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)</p> <p>All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo redige e valuta il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato nell'ottica ICF per gli alunni con disabilità.</p> <p>Nei Consigli di classe/programmazione i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevano i bisogni educativi speciali; • redigono e valutano i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale e relazionale; • progettano e realizzano percorsi specifico-inclusivi e attivano una didattica inclusiva. <p>Le Funzioni Strumentali dell'area "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE – SETTORE B.E.S." dei tre ordini di scuola</p> <p>Collaborano con il DS, raccordano le diverse realtà (scuola, ASL, famiglia, Enti...)</p> <p>Rendicontano al Collegio Docenti</p> <p>La famiglia:</p> <p>Sostiene il processo di apprendimento e condivide gli strumenti operativi con la scuola</p> <p>Operatori ASL ed esperti esterni:</p> <p>Effettuano accertamenti e fanno diagnosi da restituire alla famiglia</p> <p>Forniscono supporti alla scuola per individuare il percorso da intraprendere</p>

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO - D.S.A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<p>D.P.R. n.275/99 L. 53/2003 Nota del MIUR 4099/A4 del 2004 Note del MIUR 26 e 4798/A4 del 2005 O.M. n.30 del 2008 - C.M. n.32 e 54 DEL 2008 L. 170 dell'8-10-2010 C.M. 3573 del 26-05-2011 D.M. 12-07-2011</p>
QUALI BISOGNI SPECIALI?	<p>I Disturbi specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico come la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) e il calcolo (discalculia), in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. A fronte di una segnalazione specialistica di DSA o della presenza di un alunno con altri bisogni speciali certificati e non, è dovere delle scuole e degli insegnanti redigere un Piano Didattico Personalizzato dell'alunno, che è l'attuazione del suo diritto a ricevere un'istruzione adatta alle specifiche condizioni di apprendimento.</p>
AZIONI	<p>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO</p> <p>Il Piano Didattico Personalizzato è la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con bisogni educativi speciali l'apprendimento nel rispetto delle proprie caratteristiche.</p> <p>Esso contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati anagrafici dell'alunno - Tipologia di disturbo (ove presente la diagnosi) o di svantaggio (rilevato dai docenti) - Analisi e descrizione della situazione dell'alunno (funzionamento abilità strumentali, caratteristiche comportamentali e del processo di apprendimento) - Strategie metodologiche da attivare - Attività individualizzate e personalizzate programmate - Strumenti compensativi utilizzati - Misure dispensative adottate - Forme di verifica e valutazione personalizzate. <p>CHI LO REDIGE?</p> <p>Il Team docente o il Consiglio di classe, previa una fase di incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze. Esso viene sottoscritto dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico. Una copia viene consegnata alla famiglia.</p> <p>QUANDO SI REDIGE?</p> <p>Ogni anno scolastico, entro i primi tre mesi per gli studenti già segnalati, o su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica in qualsiasi momento dell'anno. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.</p>

ALUNNI L.104/92

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<p>Legge Quadro n.104/1992 Classificazione Internazionale del Funzionamento della Salute e della Disabilità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2001 (I.C.F.) Convenzione ONU per i Diritti delle persone con disabilità del 2006 ratificata in Italia con la Legge 18/2009 Linee guida sull'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009</p>
QUALI BISOGNI SPECIALI?	<p>Secondo l'ICF qualsiasi persona in un momento della vita può avere una condizione di salute che porta a una perdita o anomalia a carico delle strutture o funzioni corporee (menomazione) o a un deficit di abilità funzionali con conseguente riduzione nello svolgimento di un'attività (disabilità). In un ambiente sfavorevole, la menomazione e la disabilità possono trasformarsi in una condizione di svantaggio sociale e di emarginazione (handicap). La nostra scuola è impegnata a ridurre e a rimuovere i fattori fisici, ambientali, sociali e culturali che ostacolano il pieno sviluppo della persona promuovendo contesti di apprendimento accoglienti nei quali tutti gli alunni, a prescindere dalle loro potenzialità, possano partecipare attivamente e realizzare esperienze di crescita individuali e sociali.</p>
AZIONI	<p>Attraverso un'intensa e articolata progettualità, fondata sui valori della cooperazione, collaborazione e corresponsabilità, sulla valorizzazione delle professionalità interne e delle risorse offerte dal territorio, l'Istituto attiva pratiche inclusive, basate sull'attenta pianificazione e gestione della compresenza, sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, sull'attivazione di una rete di sostegno anche esterna alla scuola che coinvolgono:</p> <p>Il Docente per le attività di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si pone nella classe come risorsa e condivide forme e principi educativi di corresponsabilità, organizzazione flessibile del lavoro, progettualità e programmazione condivisa; - è infatti contitolare della classe in cui lavora (legge quadro n.104/1992, art.13, comma 6) e opera, in particolare, per promuovere un contesto inclusivo; - non interviene solo sull'alunno diversamente abile, ma assume un ruolo di coordinatore della rete di sostegno tra compagni e promuove la partecipazione attiva di ogni alunno della classe; - lavora con i colleghi nella stessa aula (C.M. n.153 del 15 / 06/1988) coordinando gli interventi di individualizzazione, di personalizzazione e di integrazione, attraverso un lavoro di collaborazione e di condivisione del percorso educativo e didattico dell'intera classe e dell'alunno con disabilità in un'ottica di significatività, di valorizzazione delle

differenze di ogni alunno;
- analizza didatticamente i curricoli e individua il modo migliore per far partecipare ad essi ogni alunno individuando raccordi costanti con la programmazione di classe/sezione;
- è elemento di raccordo tra il sistema scuola e l'esterno, in particolare con la famiglia e i servizi.

I Docenti curricolari:

- osservano attentamente l'alunno con disabilità e in relazione alla classe/sezione;
- fanno proposte di tipo educativo e didattico (individualizzazione e personalizzazione);
- pianificano con l'insegnante di sostegno i momenti di compresenza e anche quelli di assenza del suddetto insegnante
- fanno in modo che la compresenza sia un momento di attuazione della didattica inclusiva "alternativa" a quella frontale, (apprendimento cooperativo, attività laboratoriale, uso delle nuove tecnologie...) per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente di classe collaborativo e favorire la partecipazione attiva di tutti.

Gli assistenti educativi:

- affiancano gli alunni con gravi disabilità, si inseriscono nel percorso educativo individualizzato per promuovere le abilità di autonomia e comunicazione.

Rete di sostegno esterna alla scuola:

- Enti Locali, operatori psico – socio-sanitari della Asl e famiglie collaborano con la scuola per progettare, attuare e valutare il processo di integrazione e di inclusione dell'alunno disabile.
- All'interno del G.L.O. (Gruppo di lavoro operativo) costituito per ogni singolo alunno con disabilità, la scuola, la famiglia e i centri specializzati (ASL e Territorio):
- rilevano la situazione dell'alunno con disabilità, si confrontano e condividono una linea di intervento comune per garantire il suo diritto allo studio e lo sviluppo globale in una prospettiva di costruzione di progetto di vita;
- stilano e aggiornano il Profilo Dinamico Funzionale;
- predispongono il Piano Educativo Individualizzato, raccordando gli interventi riabilitativi, il percorso scolastico personalizzato e le attività extrascolastiche, con una valutazione intermedia e finale dello stesso.

ALLEGATI:

- **Protocollo di accoglienza degli alunni con B.E.S. senza certificazione di gravità**
- **Protocollo di accoglienza degli alunni con DSA**
- **Protocollo di accoglienza alunni stranieri**
- **Piano Annuale Inclusione (CM 8/2013)**

<http://ceccoangioli3.gov.it/wp-content/uploads/sites/41/PAI-2016-17.pdf>

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare è un servizio che le Istituzioni scolastiche **sono tenute ad organizzare** per garantire il diritto all'istruzione e all'educazione degli alunne/i e degli studenti/studentesse, che frequentano le scuole di ogni ordine e grado (esclusa la scuola dell'Infanzia), *"per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie"* (D. Lgs . n. 66/17 art. 16, comma 1), l'I.D. assicura loro la prosecuzione degli studi, facilita il re-inserimento nelle scuole di provenienza e previene possibili difficoltà che possono sfociare anche nella dispersione e nell'abbandono scolastico. Pertanto è necessario inserire i progetti di istruzione domiciliare nei Piani dell'Offerta Formativa, affinché possano essere prontamente attivati nel momento in cui se ne verifichi la necessità. L'istruzione domiciliare non rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa prevista dalla Legge 104/92 rivolta agli alunne/i disabili.

L'istituzione scolastica decide l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare per un alunna/o impedito alla frequenza scolastica, **predispone un PDP (piano didattico personalizzato)** condiviso dal Consiglio di Classe e deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto **che resterà agli atti della scuola**. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio dell'alunna/o, per un monte ore massimo, così previsto:

- Scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- Scuola secondaria di I grado: massimo 5 ore settimanali in presenza
- Scuola secondaria di II grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza

Il progetto, oltre all'indicazione di finalità, obiettivi didattici-educativi personalizzati individuati, metodologie, strategie didattico-educative, modalità di attuazione dell'intervento e modalità di valutazione; dovrà evidenziare le discipline o gli ambiti disciplinari, il numero e gli insegnamenti di titolarità dei docenti coinvolti, nonché il numero delle ore settimanali e mensili. Oltre all'azione in presenza - limitata nel tempo - è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il gruppo-classe. Gli orari di intervento a casa e di collegamento con la classe saranno concordati con la famiglia.

NON ci sono scadenze per la presentazione, in quanto i progetti vengono predisposti a seguito del determinarsi di una situazione non prevedibile a priori, che può verificarsi in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Essi **potranno essere attivati subito** dopo la loro presentazione, tramite la piattaforma regionale. I **dati** immessi nella piattaforma devono corrispondere ai documenti agli atti della scuola (certificazioni etc.) e che il Dirigente Scolastico dell'istituzione è il responsabile della veridicità di quanto trasmesso.

Per ogni alunna/o sarà necessario compilare:

l'Allegato A - PROGETTO e a conclusione del progetto provvedere al completamento del rispettivo

Allegato B - RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO. NON DOVRÀ ESSERE INVIATA né ALLEGATA la certificazione sanitaria rilasciata dall'Azienda Ospedaliera o dal medico specialista, obbligatoria per il finanziamento del progetto.

Durante la compilazione dell'**ALLEGATO B- RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO**, si dovrà tener conto della differenza fra docenti interni, docenti esterni e docenti volontari.

- Docenti interni: docenti della scuola nella quale è iscritto l'alunna/o per cui è attivato il progetto (possono non essere della classe dell'alunna/o, ma sono personale dell'istituto);
- Docenti esterni: docenti di altro istituto rispetto a quello in cui è iscritto il ragazzo. Possono essere docenti della rete (su Firenze) o docente di scuole viciniori;
- Docenti volontari: docenti volontari del Gruppo degli Insegnanti volontari della Associazione Amici del Meyer e/o altri docenti volontari ma in possesso di abilitazione.

Tutti gli **avvisi**, le **circolari regionali di riferimento**, le **informazioni**, la **modulistica** relative a Scuola in Ospedale (SIO) e Istruzione Domiciliare (ID) sono consultabili dalla Home page del sito del MIUR USR per la Toscana <http://www.miur.gov.it/web/miur-usr-toscana> nella sez. > scuole > scuola in ospedale e ID > <http://www.miur.gov.it/web/miur-usr-toscana/scuola-in-ospedale>

Si fa riferimento per ulteriori dettagli a:

- la [nota AOODRTO n.7306 del 12/06/2019](#)
- le [Linee di indirizzo nazionali 2019](#)

SPORTELLLO SCOLASTICO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

Nell'ottica di ampliamento del Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto e favorire il benessere degli alunni, viene proposta l'attivazione per l'a.s. **2021/22** in continuità con l'anno scolastico 2020/21, dello Sportello scolastico di Ascolto, mirato alla prevenzione del disagio emotivo degli studenti, fornendo un supporto psicologico agli alunni, ai docenti, alle famiglie di tutti gli ordini di scuola, per la gestione delle difficoltà comportamentali, relazionali ed emotive e come sostegno alla funzione educativa.

Lo Sportello scolastico di Ascolto sarà gestito dalla dott.ssa Giulia Scali, psicologa e psicoterapeuta, iscritta all'Ordine degli Psicologi della Toscana, che sarà presente presso la sede della Cecco Angiolieri.

[Modalità di fruizione del servizio](#)

Per accedere allo Sportello scolastico di Ascolto sarà necessario fissare un appuntamento telefonando o rivolgendosi direttamente alla portineria della Scuola secondaria 1^a g.

Tipo di attività e finalità

Per i docenti dell'IC Cecco Angiolieri

I colloqui saranno finalizzati ad una definizione dei bisogni e alla individuazione del tipo di intervento necessario, prevedendo, se necessario, un'osservazione diretta delle dinamiche in oggetto e una co-progettazione su misura per la classe, il monitoraggio delle strategie educative condivise e con possibilità di raccordo con la rete dei servizi territoriali.

Per i genitori e gli alunni

I colloqui avranno come obiettivo quello di dare ascolto alle difficoltà e al disagio sperimentato, discutere di eventuali difficoltà educative, dare sostegno e fornire orientamento alle scelte terapeutiche.

Laddove si richieda o si concordi circa l'utilità di una consulenza che coinvolga anche lo studente, questo deve essere accompagnato da entrambi i genitori.

Gli alunni della Scuola secondaria di I grado possono accedere allo Sportello la mattina durante l'orario scolastico, anche non accompagnati, usufruendo di uno spazio di ascolto individuale, facendo compilare ad entrambi i genitori, oltre all'autorizzazione sottostante, il modulo di consenso informato fornito dalla portineria.

Non potranno essere fissati appuntamenti in concomitanza di compiti in classe o interrogazioni.

I colloqui avranno come obiettivo quello di affrontare difficoltà che si ripercuotono sul percorso personale e scolastico, come per esempio, problemi legati alle amicizie, al mondo affettivo, alle relazioni con i pari dentro e/o fuori dalla scuola, con gli adulti e la famiglia, oppure difficoltà nello studio, nell'orientamento per le scelte future, o momenti di crisi legati alle trasformazioni del proprio corpo.

La ricerca scientifica degli ultimi anni dimostra come ai processi di apprendimento sottendano i meccanismi emotivi e relazionali vissuti dai bambini e dai loro insegnanti.

Se l'insegnante mette in luce le emozioni degli alunni, inglobandole nella pianificazione di un intervento didattico, può farle diventare una leva formidabile per la didattica, contribuendo a uno sviluppo che tenga presenti contemporaneamente gli aspetti razionali, emozionali e cognitivi. Per mettere in atto un'educazione emotiva, è fondamentale tenere il focus sul proprio vissuto e sui bisogni relazionali dei bambini. Gli insegnanti sono chiamati a riconoscere, regolare e gestire le proprie e le altrui emozioni, per evitare la creazione di circuiti pericolosi e affinché le emozioni diventino uno strumento facilitatore per l'apprendimento.

Far entrare le emozioni in classe vuol dire creare un contatto tra insegnante e alunno e dar vita a un gruppo classe. Significa assumere la funzione di sostegno emotivo, di contenimento dell'ansia e di aiuto per tollerare le frustrazioni legate all'apprendimento e alla valutazione.

Il Circle of Security Parenting o Circolo della Sicurezza (COS-P) è un programma di sostegno alle funzioni genitoriali e educative, validato in tutto il mondo con prove di evidenza clinica (Cooper, G., Hoffman, K. Powell, B., 2009). Il CoS-P, traduce anni di ricerca sull'attaccamento in principi utilizzabili nei contesti educativi. Ponendo l'attenzione su come la relazione genitore/educatore/insegnante-bambino può essere rafforzata, questo approccio, insegna agli adulti, e in questo modo li aiuta, nuovi modi di comprendere i bisogni e i comportamenti dei bambini. Il metodo COS-P offre anche un modo efficace di rispondere a questi bisogni e a questi comportamenti, in particolare ai genitori ed educatori di bambini piccoli.

Il programma si svolge attorno all'utilizzo di un dvd che presenta esempi di interazione genitore-figlio sia di tipo funzionale che disfunzionale, evidenziando gli effetti salutaris di un accudimento sensibile ai bisogni del bambino. La capacità propria dei bambini di instaurare relazioni significative con altri adulti al di fuori del contesto familiare consente di utilizzare il COS-P come modello relazionale efficace anche per le relazioni educative tra insegnanti e bambini.

Alcuni argomenti trattati nel CoS-P sono: il riconoscimento ed esplorazione dei bisogni relazionali dei bambini in contatto con i loro adulti significativi, l'accoglienza e la gestione delle emozioni dei bambini, l'accoglienza e la gestione delle emozioni negative dell'adulto, la rottura e la riparazione all'interno della relazione di attaccamento. Gli obiettivi sono:

- Comprendere i fondamenti teorici del Circle of Security
- Fornire ai genitori/educatori una mappa della relazione affettiva fondata sulla dinamica interattiva base sicura/porto sicuro
- Spostare l'attenzione delle figure di riferimento dalla gestione dei comportamenti al miglioramento della qualità della relazione
- Aiutare i genitori/educatori ad ascoltare il proprio dialogo interno e ad attivare processi riflessivi ed autoriflessivi sulle proprie modalità di accudimento
- Accrescere l'empatia e la capacità di sintonizzazione sui bisogni emotivi dei bambini
- Promuovere lo sviluppo di nuove abilità nel gestire le emozioni
- Apprendere un metodo, per fasi successive, che promuova l'attaccamento sicuro

3.13 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE-

CRITERI AMMISSIONE ESAME DI STATO 1° CICLO- PROVE INVALSI

AREA VALUTATIVA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale e accompagna l'apprendimento. Tra i suoi strumenti vi sono le osservazioni sistematiche e le verifiche, volte ad accertare l'acquisizione di obiettivi degli apprendimenti, ritenuti indispensabili al raggiungimento dei traguardi di competenze fissati dai documenti nazionali.

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, agli obiettivi riferiti al comportamento sociale.

L'azione di valutazione si articola in:

- Valutazione diagnostica o iniziale: serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei pre-requisiti.
- Valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce anche l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attuare correttivi all'azione didattica.
- Valutazione sommativa o finale: consente un giudizio/voto sulle competenze al termine dell'anno scolastico.
- La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso se stesso, la sua capacità di auto/valutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

individuali e di gruppo, effettuate con *check-list*, sul comportamento rispetto a:

- comunicazione
- relazione
- esplorazione
- produzione

DOCUMENTAZIONE

del processo di sviluppo per:

- rendere visibile i traguardi, le competenze, i miglioramenti, gli stati d'animo;
- rendere visibile il progetto educativo;
- creare un'identità di gruppo;
- creare un'immagine di sé;
- costruire un archivio della memoria;
- osservarsi nei progressi;

EFFETTUATA CON:

- disegni
- taccuino degli appunti
- schede grafico-operative
- macchina fotografica
- videocamera

STRUMENTI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nelle scuole primaria e secondaria di I grado, le competenze e le capacità maturate vengono verificate e comunicate agli alunni coinvolgendoli in un processo di autovalutazione e di convinzione delle possibilità di crescita formativa che devono essere recuperate, consolidate e potenziate.

Nel valutare l'alunno vengono tenuti presenti:

- capacità di inserimento attivo e propositivo dell'alunno nella vita comunitaria;
- interesse, partecipazione, collaborazione e cooperazione con compagni e docenti;
- stili, processi di apprendimento e di acquisizione di metodi e di abilità;
- senso di responsabilità e capacità di maturare autonomia e originalità;
- abilità e competenze acquisite in rapporto alle condizioni di partenza;
- situazioni socio-ambientali e difficoltà di natura personale o sociale che gli alunni hanno incontrato e processi attivati per superarle.

L'atto valutativo si articola, ai fini procedurali, in due momenti fondamentali:

- MOMENTO DELLA MISURAZIONE
- MOMENTO DELLA VALUTAZIONE

Il momento della misurazione prevede:

- LA COSTRUZIONE DELLA PROVA
- LA DETERMINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA PROVA
- LA REGISTRAZIONE DEI RISULTATI.

Le prove di valutazione sono sia tradizionali (prove scritte e/o grafiche, produzioni di varia tipologia, questionari a risposta aperta, colloqui), sia oggettive; queste ultime sono da strutturare in base alle competenze individuate dai docenti e fissate dalle Indicazioni nazionali. Concorrono inoltre alla valutazione, in sede di giudizio finale, anche fattori aggiuntivi quali il cammino individuale scolastico dell'alunno (impegno, partecipazione, serietà, attenzione, autonomia e progressi nel processo di apprendimento, costruzione di un metodo di studio efficace, raggiungimento dei minimi obiettivi dei saperi essenziali, realtà della classe).

Pertanto le valutazioni, voti sia delle singole discipline che del comportamento, non sono il risultato di una media aritmetica.

I risultati raggiunti dagli alunni ed i processi attivati vengono comunicati alle famiglie nei colloqui settimanali, negli incontri bimestrali ed in quelli di presa visione delle schede personali di valutazione alla fine del 1° e del 2° quadrimestre.

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi Dlgs 62 del 13 aprile 2017, del DM 742 del 3 ottobre 2017 e della Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sarà effettuata utilizzando i seguenti descrittori e giudizi. L'Istituto si riserva di attivare tutte le prassi necessarie all'applicazione della normativa vigente, nei tempi e secondo le modalità da essa previste.

In base ad un'elaborazione dell'Istituto, i voti decimali da 0 a 10 corrispondono ciascuno a una situazione di apprendimento determinata e riconoscibile, secondo la tabella seguente.

Scuola Secondaria di 1° grado

SITUAZIONE DI APPRENDIMENTO	VOTO
Funzioni attentive, di concentrazione e di interesse carenti in misura tale da compromettere forme significative di apprendimento disciplinare	4
Strutture di base non in grado di consentire l'elaborazione dell'informazione disciplinare	
Conoscenza di frammenti disorganici di contenuti disciplinari	5
Con l'assistenza e la guida dell'insegnante, l'alunno manifesta le abilità e le conoscenze essenziali dei linguaggi specifici	6
L'alunno ha conseguito gli obiettivi disciplinari	7
L'alunno ha conseguito pienamente gli obiettivi disciplinari, operando in maniera autonoma	8
L'alunno, in aggiunta alla padronanza dei linguaggi specifici, mostra particolare attenzione e rielaborazione personale	9
L'alunno, in aggiunta alla padronanza dei linguaggi specifici, mostra attenzione, impegno, rielaborazione personale, approfondimenti e collegamenti interdisciplinari	10

SCUOLA PRIMARIA – VALUTAZIONE ESPRESSA AI SENSI DELL’OM 172 DEL 4/12/20

LIVELLI	DIMENSIONE DELL’APPRENDIMENTO				GIUDIZIO COMPLESSIVO
	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA`	NELLA LEGENDA DI NUVOLE
AVANZATO	<i>L’alunno porta a termine il compito in completa autonomia.</i>	<i>L’alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l’obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).</i>	<i>L’alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.</i>	<i>L’alunno porta sempre a termine il compito con continuità.</i>	<i>L’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>
INTERMEDIO	<i>L’alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell’intervento diretto dell’insegnante.</i>	<i>L’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell’insegnante.</i>	<i>L’alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.</i>	<i>L’alunno porta a termine il compito con continuità.</i>	<i>L’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>
BASE	<i>L’alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell’insegnante.</i>	<i>L’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell’insegnante.</i>	<i>L’alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.</i>	<i>L’alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.</i>	<i>L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<i>L’alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell’insegnante.</i>	<i>L’alunno mostra di aver raggiunto l’essenzialità dell’obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto</i>	<i>L’alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite appositamente dal docente.</i>	<i>L’alunno porta sempre a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell’insegnante.</i>	<i>L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</i>

		<i>dell'insegnante.</i>			
--	--	-------------------------	--	--	--

Di seguito, l'elaborazione dei descrittori del comportamento espresso da un giudizio:

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	GIUDIZIO	VOCE RIPORTATA NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
<input type="checkbox"/> Pieno rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole scolastiche. <input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso rispetto delle consegne. <input type="checkbox"/> Interesse costante e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e alla vita scolastica. <input type="checkbox"/> Eccellente socializzazione e interazione costruttiva con adulti e pari. <input type="checkbox"/> Frequenza assidua e puntualità alle lezioni.	Corretto e responsabile	ECCELLENTE
<input type="checkbox"/> Pieno rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole scolastiche. <input type="checkbox"/> .Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alla vita scolastica. <input type="checkbox"/> Costanza nell'adempimento delle consegne. <input type="checkbox"/> Buona disponibilità a collaborare con adulti e pari. <input type="checkbox"/> Frequenza assidua e puntuale alle lezioni	Corretto	OTTIMO
<input type="checkbox"/> Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole scolastiche <input type="checkbox"/> Regolare svolgimento dei compiti assegnati. <input type="checkbox"/> Attenzione e partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica. <input type="checkbox"/> Buona socializzazione e disponibilità a collaborare con adulti e pari. <input type="checkbox"/> Frequenza abbastanza regolare e puntualità alle lezioni.	Generalmente corretto	DISTINTO
<input type="checkbox"/> Saltuari comportamenti non rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole scolastiche e/o manifestazioni di disturbo dell'attività didattica (frequenti richiami verbali e/o note e/o rapporti sul registro elettronico). <input type="checkbox"/> Partecipazione incostante e/o senza la dovuta attenzione alle attività della classe. <input type="checkbox"/> Rispetto delle consegne non sempre puntuale. <input type="checkbox"/> Scarsa disponibilità a collaborare con adulti e pari. <input type="checkbox"/> Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità alle lezioni.	Non sempre corretto	BUONO
<input type="checkbox"/> Ripetuti comportamenti non corretti verso sé, gli altri, l'ambiente e le regole scolastiche e/o manifestazioni frequenti di disturbo dell'attività didattica (frequenti richiami verbali e/o note e/o rapporti sul registro elettronico). <input type="checkbox"/> Scarso rispetto delle consegne. <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione e/o disinteresse verso le attività della classe. <input type="checkbox"/> Mancanza di disponibilità a collaborare con pari e adulti. <input type="checkbox"/> Frequenza irregolare e abituale mancanza di puntualità	Poco corretto	SUFFICIENTE

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento; completo disinteresse per le attività scolastiche. <input type="checkbox"/> Cancellature e/o falsificazioni di documenti attinenti la vita scolastica e/o provvedimenti disciplinari gravi. <input type="checkbox"/> Rapporti problematici e comportamento scorretto verso adulti e pari. <input type="checkbox"/> Funzione negativa nel gruppo classe, carenza di consapevolezza della propria situazione comportamentale. 	Non corretto	NON SUFFICIENTE
--	--------------	--------------------

- Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci dei descrittori. L'attribuzione del giudizio di comportamento spetta collegialmente al Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.

- DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	Voto
<ul style="list-style-type: none"> - Completo rispetto delle regole della scuola. - Interesse costante, partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e alla vita scolastica. - Pieno rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente. - Puntuale e scrupoloso rispetto delle consegne. - Positiva socializzazione e interazione costruttiva con adulti e pari. 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle regole della scuola. - Attenzione e partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica. - Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente. - Regolare svolgimento dei compiti assegnati. - Buona socializzazione e disponibilità a collaborare con adulti e pari. 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> - Sostanziale rispetto delle regole scolastiche. - Partecipazione saltuaria e attenzione non sempre costante. - Relazioni non sempre corrette. - Rispetto delle consegne non sempre puntuale. 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> - Comportamenti poco rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole scolastiche. - Manifestazioni di disturbo dell'attività didattica (frequenti richiami verbali e/o note sul registro elettronico). - Rispetto delle consegne non sempre puntuale. - Scarsa disponibilità a collaborare con adulti e pari. 	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> ● Viene attribuito solo in casi di eccezionale gravità in accordo con il Dirigente Scolastico. 	INSUFFICIENTE

- Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci dei descrittori. L'attribuzione del voto di comportamento spetta collegialmente al Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.
- Ai sensi della normativa vigente si riporta di seguito un quadro riepilogativo delle modalità di valutazione certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Delibera del Collegio Docenti del 23 Ottobre 2017

Nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato
nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

IL QUADRO NORMATIVO

A partire dall'anno scolastico 2017/18 il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 apporta modifiche nelle scuole primaria e secondaria di primo grado in merito a:

- La valutazione nel primo ciclo di istruzione
- L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria
- Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado
- L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado
- Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti
- L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti
- La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento
- La certificazione delle competenze
- Gli esami di idoneità
- La valutazione nelle scuole in ospedale
- Come cambiano le prove Invalsi

- *Le novità per la scuola primaria*
- *Le novità per la scuola secondaria di primo grado*
- La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- Il Piano di informazione e formazione nazionale

1) La valutazione nel primo ciclo di istruzione 1 del decreto legislativo n. 62/2017

La valutazione è:

- **espressa con voto in decimi.**

Dal corrente anno scolastico per le scuole primaria e secondaria di primo grado **la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione:**

- **dei processi formativi** (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale)
- **livello globale di sviluppo degli apprendimenti.**

Il Collegio dei docenti:

- **delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento** che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici;
- **esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento** definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.;
- **definisce:**
- **i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10** in una o più discipline.
- **i criteri per la valutazione del comportamento** determinando anche le modalità di espressione del giudizio

La valutazione del comportamento

Viene espressa:

- per tutto il primo ciclo, mediante un **giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza**
 - per la scuola secondaria di primo grado, **anche in riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità**.
- È stata abrogata** la norma che prevedeva la **non ammissione alla classe successiva** per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.
- È stata confermata** la **non ammissione alla classe successiva**, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

2) L'ammissione alla classe successiva nella SCUOLA PRIMARIA

L'**ammissione** alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta:

- **anche** in presenza di **livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**;
- **anche** se in sede di **scrutinio finale** viene attribuita una **valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline**, da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, tenuto conto dei **criteri definiti dal collegio dei docenti**, i docenti della classe, in sede di **scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato**, **possono non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta **all'unanimità**.

3) Validità dell'anno scolastico nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il collegio dei docenti, con propria delibera, può stabilire eventuali **deroghe** al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico per **casi eccezionali**, debitamente **documentati**, a

condizione che la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

4) L'ammissione alla classe successiva nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'**ammissione** alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta:

- **anche** nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**;
- **anche** se in sede di **scrutinio finale** viene attribuita una **valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline**, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di **scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato**, il **consiglio di classe, con adeguata motivazione** e tenuto conto dei **criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)**.

La non ammissione viene **deliberata a maggioranza**.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5) Ammissione all'esame di Stato conclusivo del PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

REQUISITI

In sede di **scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato**, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene **in presenza dei seguenti requisiti**:

- **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame** di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- **aver partecipato**, entro il mese di aprile, **alle prove** nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'**Invalsi**.

Nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o più discipline, il **consiglio di classe può deliberare**, a **maggioranza** e con **adeguata motivazione**, tenuto conto dei **criteri definiti dal collegio dei docenti**, la **non ammissione** dell'alunna o dell'alunno **all'esame di Stato** conclusivo del primo ciclo, **pur in presenza dei tre requisiti sopra citati**.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di **scrutinio finale** il **consiglio di classe attribuisce**, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un **voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzo di frazioni decimali, sulla base:

- del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato,
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF,

Nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Per le alunne e gli alunni frequentanti le **scuole italiane all'estero** l'ammissione all'esame di Stato **non prevede la partecipazione alle prove Invalsi**.

6) Ammissione all'esame di Stato conclusivo del PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti che:

- compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
- abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
- La richiesta è presentata, entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento sono previsti dalla normativa vigente, misure dispensative o strumenti compensativi.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi

7) L'esame di Stato conclusivo del PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le prove d'esame

- È esclusa dalle prove d'esame la prova Invalsi
- Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:
- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

La prova scritta relativa alle lingue straniere, si articola in due sezioni distinte.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Italiano	Competenze da accertare	Tipologia della prova
	<ul style="list-style-type: none"> ○ padronanza della lingua, ○ capacità di espressione personale ○ coerente e organica esposizione del pensiero 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Testo narrativo o descrittivo ○ Testo argomentativo ○ Comprensione e sintesi di un testo
Matematica	Competenze da accertare	Tipologia della prova
	<ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Problemi articolati su una o più richieste ○ Quesiti a risposta aperta
Lingue straniere	Competenze da accertare	Tipologia della prova
	<p>comprensione e produzione scritta riconducibili ai Livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ A2 per l'inglese ○ A1 per la seconda lingua comunitaria, 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Questionario di comprensione di un testo ○ Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo ○ Elaborazione di un dialogo ○ Lettera o email personale ○ Sintesi di un testo.
Colloquio	Competenze da valutare	Tipologia della prova
	<p>livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo</p>	<p>Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.</p> <p>Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di</p>

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

Le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato sono sostanzialmente **modificate**.

- La **valutazione delle prove scritte e del colloquio** viene effettuata sulla base di **criteri comuni adottati dalla commissione**, attribuendo un **voto in decimi a ciascuna prova**, senza frazioni decimali.
- Alla **prova scritta di lingua straniera**, ancorché **distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate**, viene attribuito un **unico voto espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.
- **Il voto finale** viene **determinato** dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.
- La **sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**, esprimendo un **unico voto**, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.
- La **media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale** che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.
- Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.
- **Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.**

La **commissione può**, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, **attribuire la lode** agli alunni che hanno conseguito un **voto di 10/10**, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il **percorso scolastico triennale**.

8) L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti

Le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti effettuato nei CPIA saranno definite con un successivo decreto del MIUR, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012. n. 263.

9) La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Il decreto legislativo n. 62/2017 **non introduce sostanziali novità nella valutazione** periodica e finale delle alunne e degli alunni con **disabilità** e con **disturbi specifici di apprendimento**, ai fini dell'**ammissione alla classe successiva** e all'**esame di Stato**, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli **articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto** tenendo a riferimento, rispettivamente, il **piano educativo individualizzato** e il **piano didattico personalizzato**.

DISABILITÀ

Prove INVALSI

Le alunne e gli alunni con disabilità **partecipano alle prove Invalsi**.

I **docenti contitolari della classe** o il **consiglio di classe possono:**

- **prevedere adeguate misure compensative o dispensative** per lo svolgimento delle prove;
- ove non fossero sufficienti, **predisporre specifici adattamenti della prova**
- **disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.**

Esame di Stato

Si segnalano alcune **novità**, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado:

- **La sottocommissione**, tenuto conto del **piano educativo individualizzato**, **predisponde, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie** per l'alunna e l'alunno con **disabilità certificata** ai sensi della legge n. 104/1992 **ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**
- **Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario**, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Nel caso di mancata presentazione agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei *corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione*. Pertanto, **tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado**, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

DSA

Prove INVALSI

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) **partecipano alle prove Invalsi** di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento:

- sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'**articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017**,
- utilizzano, se necessario, gli **strumenti compensativi indicati nel piano didattico**

personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove

- usufruiscono, eventualmente, di **tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte**. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera *non sostengono la prova nazionale di lingua inglese*.

ESAME DI STATO

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento:

- **sostengono le prove d'esame** secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017,
- **utilizzano, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato** - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove
- **usufruiscono**, eventualmente, di **tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte**.
L'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni **esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere**, se necessario, **vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

10) La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento:

- al **profilo dello studente**, così come definito dalle **Indicazioni nazionali** per il curricolo vigenti,
- alle **competenze chiave** individuate dall'**Unione europea**,
- alla descrizione dei **diversi livelli di acquisizione delle competenze** medesime.

I modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sono **allegati al decreto** ministeriale 3 ottobre 2017, n. **742**.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una **sezione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi**, in cui **viene descritto il livello raggiunto** nelle prove a carattere nazionale per **italiano e matematica**, e da un'**ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi**, in cui **si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese**.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto dall'Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione, redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata da una **nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato**.

ALUNNI PRIVATISTI

Poiché **la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale**, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

ALUNNI FREQUENTANTI SCUOLE ALL'ESTERO

Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di Invalsi.

11) Gli esami di idoneità

Sostengono annualmente l'esame di idoneità:

- gli alunni in istruzione parentale
- gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007)

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

La commissione predispose le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità.

I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

12) La valutazione nelle scuole d'ospedale

RICOVERO NEL PERIODO previsto per lo svolgimento della prova nazionale INVALSI

Ove le condizioni lo consentano, viene svolta nella struttura in cui sono ricoverati. La modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi fa riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato.

RICOVERO NEL PERIODO di svolgimento dell'ESAME DI STATO

Gli alunni sostengono le prove, ove possibile, nella **sessione suppletiva**. In alternativa, e **solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione** appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie.

In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle

prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi.

13) Come cambiano le prove Invalsi

a) Le novità per la scuola primaria

Si conferma: la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria

Si introduce: solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue.

Le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova di inglese della V primaria

È finalizzata ad accertare il livello rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Il livello di riferimento è A1 del QCER, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Essa si articola principalmente:

- nella **lettura di un testo scritto**
- nell'**ascolto di un brano in lingua originale di livello A1**.

b) Le novità per la scuola secondaria di primo grado

Si modifica: le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato

Si conferma: le prove:

- rappresentano comunque un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione e riguardano:
 - italiano,
 - matematica
 - inglese
- fanno riferimento ai **traguardi di sviluppo delle competenze** previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.
- si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e **sono somministrate mediante computer** (comma 1)
- la partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
- i livelli, in forma descrittiva, conseguiti nelle prove di italiano e matematica sono **allegati**, a

cura di Invalsi, **alla certificazione delle competenze**, unitamente alla **certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese** (articolo 9, lettera f)

• Per quanto riguarda l'inglese, l'**Invalsi accerta**, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di **comprensione e uso** della lingua, coerenti con il QCER (comma 3).

Calendario delle prove

Le prove Invalsi si svolgono durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile.

Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7, comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'Invalsi.

Modalità di somministrazione

La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove Invalsi costituisce un elemento di novità di particolare rilievo e richiede che **le istituzioni scolastiche adottino tempestivamente le opportune soluzioni e modalità organizzative** per renderla possibile.

- Non è richiesta una dotazione di computer (o di tablet) con caratteristiche tecniche particolarmente avanzate né sono necessarie licenze di particolari programmi.
- È richiesta la disponibilità di una buona connessione Internet.

Con il passaggio alle prove CBT **viene meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.**

A seconda del numero di computer (o di tablet) disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove.

La prova di inglese

- È finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle **abilità di comprensione e uso della lingua**, in coerenza con il **livello A2 QCER**, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.
- Riguarda la comprensione della lingua scritta (**reading**) e orale (**listening**) e l'uso della lingua; comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale (**listening and comprehension**).
- È somministrata in formato elettronico (cbt)** secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.

14) La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) **partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.**

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado, **dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.**

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

PER ALUNNI CON DISABILITÀ:

Partecipazione con adozione di misure compensative o dispensative e/o tempi più lunghi

Possono essere **previste**, dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe, **adeguate misure compensative o dispensative** per lo svolgimento di tali prove e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Partecipazione con modifica della prova o esonero

Nel caso in cui tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Partecipazione con adozione di misure compensative o dispensative e/o tempi più lunghi

I docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono **disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato** e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come si evince al punto 10) del precedente quadro riepilogativo dei riferimenti di legge sull'argomento, la scheda per la certificazione delle competenze affiancherà e integrerà il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Con la Certificazione delle competenze, il CdC, o il team docenti, in sede di scrutinio finale, attesta gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline e all'interno del più globale processo di crescita individuale. Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le

relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.

I modelli per la certificazione proposti dal MIUR sono visionabili scaricando i documenti al seguente link:

<http://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze->

PUNTEGGI PROVE INVALSI TRIENNO 2017/2019 RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE

nel 2020 le prove non sono state effettuate per emergenza Covid

CLASSI		2017		2018		2019		2021	
		<i>IC C. Angiolieri</i>	<i>Italia</i>	<i>IC C. Angiolieri</i>	<i>Italia</i>	<i>IC C. Angiolieri</i>	<i>Italia</i>	<i>IC C. Angiolieri</i>	<i>Italia</i>
2° primaria	<i>ITA</i>	57,3	41,8	65,2	50,6	67	53,7	61,4	54,2
	<i>MAT</i>	65,1	52,4	56,5	46,7	68,7	56,6	58,4	46,6
5° primaria	<i>ITA</i>	66,8	55,8	67,3	61,3	73,9	61,4	65	54,3
	<i>ING Reading</i>							81,7	78,3
	<i>ING Listning</i>							78,7	65,7
	<i>MAT</i>	67,8	53,9	59,2	49,2	63,4	57,9	66,8	55,3
		2017		2018		2019		2021	
3° seconda ria	<i>ITA</i>	69	61,9	222,2	200	221,1	199,1	216	196,2
	<i>MAT</i>	59,8	50,6	235,1	200	231,5	200,1	224,8	193,1

	<i>ING</i> <i>Reading</i>							222,9	206
	<i>ING</i> <i>Listning</i>							219,4	201,7

3.14 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

CONTINUITA'

La continuità all'interno dell'Istituto comprensivo è di fondamentale importanza. Cerca di avvicinare i vari ordini di scuole che in questo contesto costituiscono un'unica realtà che opera con un intento comune e condiviso: la formazione dell'alunno. La continuità educativa si fonda sulla cooperazione, sulla reciprocità e sulla condivisione di obiettivi comuni tra gli insegnanti; essa si realizza attraverso un percorso formativo graduale degli alunni tra i 6 e i 14 anni.

Tale attività ha lo scopo di favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola e di garantire una linearità nel progetto educativo. Il raccordo tra le scuole si attua attraverso le seguenti azioni:

comunicazione dei dati e delle informazioni sull'alunno.

coordinamento dei curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e gli stili educativi;

indicazioni relative ai criteri per la formazione delle classi; elaborazione di interventi mirati per la messa in atto di eventuali laboratori adeguati alle diverse fasce d'età, che costituiscono momento di incontro.

Infatti, sono previsti, nel corso dell'anno scolastico, momenti di integrazione ed attività curriculari ed extracurriculari congiunte tra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e secondaria di primo grado in cui gli studenti possono conoscere lanuove realtà.

La continuità, nei vari passaggi tra ordini diversi di scuole, prevede anche una fase di accoglienza in cui gli alunni, per un periodo iniziale, si avvicinano alla nuova realtà scolastica. In questo momento sono guidati e supportati dai docenti che propongono specifiche lezioni orientative.

Per gli alunni diversamente abili è previsto uno specifico progetto di accoglienza; tutti i docenti del Consiglio di Classe, potenziando il loro orario, cooperano con specifiche attività che favoriscano l'inserimento e l'integrazione dell'alunno nel nuovo gruppo classe

CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa vedere il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta,

per il bambino o per il ragazzo, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

La Scuola Primaria deve raccordarsi con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non vuole limitarsi alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. In particolare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo:

- Organizza incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno
- Si confronta durante l'anno scolastico riguardo agli obiettivi predisposti in uscita ed in entrata nei diversi ordini di scuola, con criticità e collaborazione.
- Predisporre una scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla quinta classe della scuola primaria con relativo certificato delle competenze
- Redige un curricolo verticale dei tre ordini di scuola durante gli incontri per dipartimento
- Prende accordi per una continuità nella valutazione tra la scuola primaria e secondaria durante gli incontri per dipartimento
- Predisporre un fascicolo personale dell'alunno
- Programma 2 giornate dedicate ad attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte: giornata dell'accoglienza e giornata didattica su un'attività concordata dagli insegnanti delle classi ponte
- Predisporre un progetto di attività musicale con docenti di strumento dell'Istituto che coinvolge gli alunni delle classi quinte
- Invita i bambini della Scuola dell'Infanzia a partecipare alla giornata di Open day della Scuola Primaria offrendo laboratori creativi che guidino il bambino nella scoperta della nuova scuola e della sua offerta didattica.
- Predisporre incontri con specialisti della ASL per il passaggio dei bambini diversamente abili da un ordine all'altro, progettando attività didattiche in piccoli gruppi presso l'istituto che accoglie.

Finalità:

- Stimolare nei Docenti di ogni ordine e grado un desiderio di collaborazione e esperienziale che giovi alla crescita del bambino facente parte di un Istituto;
- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola;
- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità;
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare le proprie esperienze e conoscenze;
- Promuovere relazioni interpersonali;

- Favorire la condivisione di esperienze didattiche;
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico;
- Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio);
- Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo;
- Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi

Obiettivi:

- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola;
- Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione;
- Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità;
- Promuovere il piacere della condivisione;
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle;
- Conoscere i propri punti di forza;
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative;
- Promuovere pratiche inclusive;
- Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi;
- Ottimizzare le risorse presenti sul territorio.

AZIONI DI CONTINUITÀ

- Incontri tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria e tra insegnanti della Primaria e della Secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi
- Visita della scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia
- Attività educative per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della Primaria

- Attività educative comuni tra alunni dell'Infanzia e della Primaria e alunni della Primaria e della Secondaria

- Trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di questionari articolati sul percorso formativo dei singoli studenti

ORIENTAMENTO

L'orientamento, dalla Scuola Secondaria di Primo grado alla Scuola Secondaria di Secondo grado, vede coinvolti tutti gli alunni in attività finalizzate al rispetto delle regole e alla comprensione del concetto di regola/norma. Inoltre, durante l'anno, sono sviluppate lezioni in cui, tramite l'uso di specifici questionari, l'alunno possa prendere consapevolezza dei propri interessi. L'azione metacognitiva di tali lezioni è utile per capire i propri punti di forza e di debolezza.

A supporto di ciò, le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado saranno coinvolte in percorsi educativi volti a favorire il successo formativo e centrati su:

- la conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità);
- il consolidamento della capacità di operare scelte;
- l'accesso alle informazioni nell'ambito della scuola e all'esterno di essa.

In tal senso gli alunni possono conoscere direttamente i vari Istituti superiori della realtà senese e non, con specifici incontri che avvengono a scuola durante l'orario curricolare o scegliere di partecipare agli *open-days* proposti dalle scuole superiori.

Tramite queste attività l'Istituto accompagna il processo di crescita ed il percorso di maturazione dello studente che sarà indirizzato verso il proseguimento degli studi superiori, in base alle attitudini e alle predisposizioni evidenziate durante il corso del triennio

AZIONI DI:

- Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni**
- Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento**
- Utilizzo di strumenti per l'orientamento**
- Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado**
- Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola**
- Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per supporto nella scelta della scuola superiore**
- Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti**
- Partecipazione, per l'anno 2021/2022, al Progetto GiovaniSi promosso dalla regione Toscana**

3.15 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti tra Scuola e Famiglia sono regolati dalla normativa nazionale e si sviluppano nelle seguenti occasioni:

- colloqui individuali
- colloqui generali
- consigli di classe, di intersezione e di interclasse
- partecipazione agli altri organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva)
- elezione dei rappresentanti dei genitori
- riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza in occasione di:
 - accoglienza,
 - iscrizioni,
 - orientamento

Inoltre il Regolamento di Istituto, agli Artt. 8, 9 e 19, norma rispettivamente le modalità relative a:

- Assemblee dei genitori
- Associazioni dei genitori
- Comunicazioni scuola/famiglia – urgenze dovute a sospensioni del servizio.

Infine, l'utilizzo del Registro Elettronico consente alle famiglie degli alunni di consultare i dati dei propri figli relativamente a: assenze, ritardi, giustificazioni, voti scritti ed orali, note disciplinari. Possono, altresì, tramite una specifica funzione, prenotare i colloqui con i docenti.

A seguito dell'emergenza Covid, gli incontri scuola-famiglia-saranno realizzati in videoconferenza mediante l'applicativo MEET; eccezionalmente e solo per situazioni particolari potranno effettuarsi in presenza.

3.16 LE COLLABORAZIONI E I RAPPORTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO

L'Istituto si avvale della collaborazione con gli Enti di seguito indicati:

ENTI	COLLABORAZIONI
Ufficio Scolastico Provinciale Comune di Siena e Rete zonale	Inclusione: progetti PEZ
Università degli Studi di Siena, di Firenze e per stranieri	Attività di tirocinio Visite e laboratori presso Musei scientifici
Complesso Museale Santa Maria della Scala	Visite a mostre con laboratori
Legambiente	Attività progettuali e laboratoriali per l'educazione ambientale
Biblioteca Comunale	Visite alle varie sale della Biblioteca degli Intronati
Unicoop	Progetti didattici: Bosco Didattico
Fondazione Monte dei Paschi	Progetti Didattici: Scool FOOD
Rotary	Progetti di supporto didattico Apprendo@Lab
ASL	Progetti didattici

4. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

L'Istituto si propone di:

- migliorare l'efficacia nei processi gestionali e didattici dell'Istituto
- rispondere coerentemente alle richieste emergenti dai bisogni e dalle necessità del servizio
- migliorare il coordinamento, l'unitarietà, l'interazione e la circolarità tra i diversi soggetti operanti
- accrescere la flessibilità e l'adattabilità del servizio nei confronti delle differenti situazioni.

4.1 GESTIONE FUNZIONALE DELLE ATTIVITA'

- Un'efficace organizzazione dell'Istituto sarà favorita dalla valorizzazione delle risorse umane attraverso:
- l'attenta individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto;
- definizione e affidamento di specifiche funzioni "di sistema" ad insegnanti competenti e disponibili;
- una funzione efficace di direzione, programmazione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane da parte del Dirigente scolastico;
- la costituzione di uno staff di collaboratori del Dirigente scolastico funzionale alle esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto;
- l'organizzazione di un efficiente Ufficio di segreteria e dei relativi servizi amministrativi.

4.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

RUOLI	AZIONI
Collaboratori del Dirigente Scolastico	
Responsabili di ogni sede di scuola dell'infanzia, Primaria e secondaria di I grado	

Funzioni Strumentali	Raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico
Coordinatori dei Consigli di Classe / Interclasse / Intersezione	
Responsabili di progetto	
Gruppi di lavoro con il compito di progettare, attuare, verificare le attività e gli interventi di miglioramento del servizio educativo	
Responsabili di settore (uscite e viaggi d'istruzione, sport, laboratori, sito web, ecc.)	

4.3 FUNZIONIGRAMMA

FUNZIONE	NOMINATIVO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Annalisa Nencini	
	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
RESPONSABILI DI PLESSO	Scuola Secondaria	Saitto Esposito Ida Failla Chiara
	Scuola Primaria	Stagno Domenica
	Scuola dell'Infanzia	Avignone: Glave Chiara
		Amendola: Pulcinelli Costanza

FUNZIONI STRUMENTALI	Continuità e Orientamento	Primaria	Secondaria Gragnoli Paolo
	Alunni L.104, DSA, BES	Primaria Rocchini	Secondaria Di Raimo e Profeti
	Supporto ai docenti per l'uso delle nuove tecnologie	Trastullo Enrica Ritondale Flavio	
REFERENTE	Alunni stranieri	Donnici Patrizia	

4.4 GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto comprensivo Circolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della Scuola, delibera il Piano dell'Offerta Formativa e le funzioni strumentali al P.O.F.

Il Consiglio di intersezione, il Consiglio di interclasse e il Consiglio di classe sono Organi Collegiali composti dai rappresentanti di genitori (componente elettiva) e dai docenti (componente ordinaria). Hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Si differenziano, in relazione all'ordine di scuola:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA - Consiglio di intersezione**, composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.

- **SCUOLA PRIMARIA - Consiglio di interclasse**, composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.

- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Consiglio di classe**, composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.

Il Consiglio d'Istituto, è composto da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale A.T.A., 8 dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

E' presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Rappresenta il punto di incontro tra le richieste dell'utenza e quelle dei docenti. Elabora gli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori.

Adotta il P.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera il programma annuale e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Delibera l'adozione del Regolamento Interno d'Istituto.

La Giunta Esecutiva, eletta all'interno del Consiglio di Circolo, è composta da 1 docente, 1 impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da 2 genitori. Fanno, altresì, parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, che svolge anche le funzioni di segretario.

Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Esercita le competenze previste dalla normativa vigente in materia di anno di formazione del personale docente del Circolo.

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto da 2 rappresentanti eletti dai genitori e da 1 docente designato dal Consiglio di Istituto. Fa, altresì, parte di diritto il Dirigente Scolastico, che lo presiede.

L'Organo di Garanzia decide sui ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare e formula proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del Regolamento di disciplina.

Il Comitato per la Valutazione dei docenti è composto dal D.S., che lo presiede, da tre docenti (due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto), da due genitori scelti dal Consiglio, da un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato, che ha durata di tre anni scolastici, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine, il comitato è composto dal D.S., che lo presiede, dai suddetti docenti, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

È di seguito riportata la composizione del Consiglio di Istituto che si è rinnovato nel mese di novembre 2018, integrato con le sostituzioni necessarie nell'ottobre 2020.

CONSIGLIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "CECCO ANGIOLIERI"

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Annalisa Nencini
PRESIDENTE	Migliorini Silvia
VICEPRESIDENTE	
DOCENTI	Cammarata Eliana
	Failla Chiara
	Stagno Domenica
	Tanganelli Claudia
	Pulcinelli Costanza
	Cuoco Giuseppina
PERSONALE A.T.A.	Pieri Tania
GENITORI	Ferraro Maria Teresa
	Migliorini Silvia
	Funaro Federica
	Radojicic Tijana
	Barbagli Francesca
	Maccioni Maria Rita
	Guerri Claudia
	Capannoli Nicola
GIUNTA	

PRESIDENTE	Prof.ssa Annalisa Nencini	
D.S.G.A. (f.f.)	Deborah Ritacco	
COMPONENTI	Ata	Pieri Tania
	Docenti	Stagno Domenica
		Migliorini Silvia
Genitori		

ORGANO DI GARANZIA			
	Dirigente Scolastico Prof.ssa Annalisa Nencini		
COMPONENTI	DOCENTI	Effettivi	Galante Alessia
			Stagno Domenica
		Valacchi Monica	
	GENITORI	Effettivi	Ferraro Maria Teresa
		Supplente	
COMITATO DI VALUTAZIONE			
	Dirigente Scolastico Prof.ssa Annalisa Nencini		
COMPONENTI	DOCENTI	Effettivi	Galante Alessia
			Biondi Claudia
		Valacchi Monica	
	GENITORI	Effettivi	
			Ferraro Maria Teresa

4.5 GRUPPI FUNZIONALI

REFERENTI DIPARTIMENTI

	DIPARTIMENTI			
	AREA LINGUISTICA	AREA TECNICO-SCIENTIFICA	AREA LINGUAGGI NON VERBALI	AREA DELLE LINGUE COMUNITARIE
Scuola Primaria		Emanuele Caruso	Butini Michela	Lombardini Benedetta
Scuola Secondaria	Failla Chiara/ Galante Alessia	Giansanti Stefania	Pannini Alessandra	Profeti Barbara

R.S.U.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Di Matteo Simona
Failla Chiara Trastullo Enrica

FIGURE SENSIBILI D.L.vo 81/2008 a.s. 2020/2021

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Avignone <u>Docenti</u> GLAVE CHIARA VITELLO CONCETTA	Padiglione <u>Docenti</u> LOMBARDINI BENEDETTA DI MATTEO SIMONA	Cecco <u>Docenti</u> CAMMARATA Eliana GRAGNOLI PAOLO SAITTO ESPOSITO Ida
	Amendola <u>Docenti</u> CUOCO GIUSEPPINA PULCINELLI COSTANZA	Peruzzi <u>Docenti</u> CHIAROLANZA ANTONELLA NERI LAURA RANIERI SABRINA	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO E ASSISTENZA DIV. ABILI	Avignone: <u>Docenti:</u> GLAVE CHIARA MINICOZZI ANTONIETTA <u>ATA</u> FURINI CHIARA LUDDI SILVIA	Padiglione <u>Docenti</u> MARCHESE MONICA	<u>Docenti</u> CAMBI M. ALBERTA CAMMARATA ELIANA FAILLA CHIARA FRANCHI LAURA PROFETI BARBARA TRASTULLO ENRICA CIONI PATRIZIA
	Amendola <u>Docenti</u> CUOCO GIUSEPPINA VALACCHI MONICA <u>ATA:</u> BORGOGNI ALESSANDRA	Peruzzi <u>Docenti</u> NERI LAURA VANNINI CECILIA TINTISONA CAROLINA BUTINI MICHELA ROCCHINI SERENA BIONDI CLAUDIA	<u>ATA:</u> PIERI TANIA MUCCIARELLI FEDERICA

		<u>ATA</u> CANONICO LUCIA SIMONETTI RACHELE	
ADDETTO PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO	Avignone <u>Docenti</u> VITELLO CONCETTA <u>ATA:</u> FURINI CHIARA LUDDI SILVIA	Padiglione <u>Docenti</u> DI MATTEO SIMONA	<u>Docenti:</u> TRASTULLO ENRICA CAMBI MARIA ALBERTA GRAGNOLI PAOLO <u>ATA</u> PIERI TANIA
	Amendola <u>Docenti:</u> PULCINELLI COSTANZA VALACCHI MONICA <u>ATA:</u> BORGOGNI ALESSANDRA	Peruzzi <u>Docenti:</u> CARUSI CRISTIANA RANIERI SABRINA CHIAROLANZA ANTONELLA PATRACCHINI MARIA <u>ATA</u> GUASTAFERRI SONIA RABISSI SANDRA	
ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI	Avignone <u>ATA:</u> FURINI CHIARA LUDDI SILVIA	<u>ATA</u> RABISSI SANDRA PRUGNOLI ANNA	<u>ATA</u> PRISCO CARMINE FURINI CHIARA
	Amendola <u>ATA</u> BORGOGNI ALESSANDRA MORELLI ROSSELLA		
USCITE	Avignone <u>ATA:</u> FURINI CHIARA	<u>ATA</u> BENVENUTO IMMACOLATA PAOLI CATERINA	<u>ATA</u> PRISCO CARMINE e Collaboratore di turno in

	LUDDI SILVIA		Portineria
	<p style="text-align: center;">Amendola</p> <p><u>ATA</u> BORGOGNI ALESSANDRA MORELLI ROSSELLA</p>		
ADDETTO EVACUAZIONE	DOCENTE PRESENTE IN AULA	DOCENTE PRESENTE IN AULA	DOCENTE PRESENTE IN AULA
ADDETTO DEFIBRILLATORE	<p style="text-align: center;">Avignone</p> <p><u>Docenti</u> GLAVE CHIARA</p> <p><u>ATA</u> PIERI TANIA</p> <p style="text-align: center;">Amendola</p> <p>CUOCO GIUSEPPINA</p>	<p><u>Docenti</u> CHIAROLANZA ANTONELLA ROCCHINI SERENA STAGNO DOMENICA VANNINI CECILIA</p>	<p><u>Docenti</u> CAMBI M. ALBERTA FAILLA CHIARA FRANCHI LAURA</p> <p><u>ATA</u> PIERI TANIA</p>

5. I SERVIZI DI SEGRETERIA

SEGRETERIA	ORARI DI RICEVIMENTO					
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi		L	M	M	G	V
Altri Uffici	8.30-9.30 su appuntamento per mail					

	15:00/17:00		su a			

PERSONALE DI SEGRETERIA

DSGA Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	RITACCO DEBORAH
UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica	PIERI TANIA
UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico	MAGRO MARIA TERESA VOLLARO GRAZIA PULLARA BRIGIDA
UO AFC Unità Operativa dell' Amministrazione Finanziaria e Contabile	MAGRO MARIA TERESA
UOAM Unità Operativa Acquisti e Magazzino Economato e Gestione Patrimonio	MASTRANGELO FILOMENA PILATO GESSICA
UOAG Unità Operativa Affari Generali	FRANZA ANTONELLA PILATO GESSICA

6. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

6.1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La dotazione organica per il triennio 2019 – 2021, come stabilito nel Decreto interministeriale del 28 aprile 2016, è comprensiva dei posti dell'organico di diritto e dei posti dell'organico di potenziamento. Da settembre 2020 sono stati assegnati alcuni docenti per l'emergenza Covid, in relazione alla necessità di formare gruppi classe di dimensioni più contenute rispetto alla dotazione in organico.

ORGANICO DI DIRITTO

Per organico di diritto si intende la dotazione delle cattedre e dei posti del personale assegnata annualmente alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in riferimento al numero di alunni iscritti e di classi previste.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I posti di potenziamento fanno parte, insieme ai posti comuni e di sostegno, del nuovo organico triennale dell'autonomia, determinato dal PTOF. Tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L. 107 commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi, poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L. 107/2015

ORDINE DI SCUOLA	DIPARTIMENTO	PROGETTO	RISORSE UMANE
			REFERENTI
SECONDARIA	Area Linguistica	Cittadinanza attiva	Cambi Maria Alberta, Donnici Patrizia
PRIMARIA	Area Linguistica Area Tecnico-Scientifica	Potenziamento	i 3 docenti sono utilizzati per il supporto ai gruppi classi che sono stati costituiti per diminuire la numerosità delle classi o per offrire un tempo scuola di 40 ore

ORGANICO COVID

La dotazione che è stata ottenuta è la seguente:

- n. 1 docente Scuola primaria
- n.1 docenti alla Scuola secondaria
- n. 4 Collaboratori scolastici (in numero molto inferiore alle richieste)
- 18/36 ore Assistente Amministrativo

6.1 PROGETTI DI UTILIZZAZIONE DELL'ORGANICO POTENZIATO

Ordine di scuola	Progetto	Referente	Finalità	Destinatari	Durata
SECONDARIA	Cittadinanza attiva e educazione civica			Tutte le classi	Annuale
	Inclusione	Di Raimo Maura Profeti Barbara	Sviluppare strategie per il superamento di difficoltà nei percorsi di apprendimento	Alunni BES	Annuale
PRIMARIA	INCLU_BES	Serena Rocchini	Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche	Alunni BES	
	SCOOOL FOOD	Tanganelli Claudia	Educazione civica	Tutte le classi	Annuale
	PROGETTO CONI	Butini Michela	Educazione allo sport		

ALLEGATI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021/2022

- Piano per la DDI-**Didattica Digitale Integrata**
- Regolamento di Istituto
- Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola
- Patto di corresponsabilità e allegati 1 e 2

7. AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione è un processo collettivo che coinvolge il Dirigente Scolastico ed il personale; la sua finalità è la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'ottimizzazione delle pratiche educative e didattiche nonché di quelle gestionali e organizzative.

Si compone di varie fasi:

- Analisi: lettura del contesto per l'individuazione dei bisogni;
- Miglioramento: definizione delle misure migliorative attraverso traguardi parziali e finali che si esprimono nella definizione di Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo;
- Individuazione delle pratiche di miglioramento: formazione, introduzione di prassi innovative, altro;
- Verifica: misurazione degli esiti.

A tal scopo la scuola si dota di strumenti, sia interni che di riferimento nazionale per la rilevazione e l'analisi delle dinamiche emergenti nei diversi contesti.

Durante ogni anno scolastico il nostro Istituto provvede a:

- monitorare, con scadenza intermedia e finale, i vari percorsi progettuali adottati ad inizio o in corso d'anno scolastico;
- condividere prassi di valutazione ed autovalutazione nelle diverse fasi del processo (questionari di gradimento, altro);
- utilizzare strumenti di analisi forniti dal MIUR, in particolare prove Invalsi, Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e Piano di Miglioramento (P.D.M.).

8. PRIORITÀ TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

2020-2021

8.1 PRIORITÀ E TRAGUARDI

Esiti degli studenti	PRIORITÀ	TRAGUARDI	MOTIVAZIONI
Risultati scolastici	Migliorare i risultati ottenuti dagli allievi misurandoli con prove comuni durante l'anno, pianificando adeguati interventi di recupero	Mantenere i risultati storici di successo formativo, intorno a 99% di promossi, anche in presenza di un'utenza sempre più differenziata e complessa.	Migliorare, all'interno del "sistema" che il nostro Istituto costituisce, la capacità di assicurare il successo formativo di tutti gli alunni e soddisfare i bisogni delle famiglie e del territorio con un costante miglioramento dell'offerta formativa.
	Migliorare la competenza linguistica con la collaborazione di esperti madrelingua e utilizzo mirato delle nuove tecnologie	Raggiungere il livello A1 alla fine della Primaria e il livello A2 al termine del 1 ciclo per il 98% degli allievi	Assicurare l'equità degli esiti occorre monitorare il processo di insegnamento/apprendimento tempestivamente e costantemente, pianificando interventi di recupero.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra le classi parallele nei risultati delle prove nazionali	Diminuire la varianza tra le classi parallele nei risultati delle prove nazionali	
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche e di cittadinanza degli allievi.	Creazione e documentazione di un percorso mirato allo sviluppo di competenze di cittadinanza, inserito nel curricolo verticale	Pianificare per competenze chiave la progettazione didattica curricolare e extracurricolare, con particolare attenzione alla comunicazione in lingue straniere, alla competenza digitale, alle competenze sociali e civiche, alla consapevolezza ed all'espressione culturale.
	Migliorare, tra le competenze chiave, quella digitale	Garantire un uso consapevole degli strumenti digitali per la formazione globale del cittadino europeo	

8.2. OBIETTIVI DI PROCESSO FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le competenze in lingue straniere, con inserimento di interventi di madrelingua e tecnologie digitali	Conferma del livello (alto) complessivo nei risultati scolastici degli allievi che è superiore ai dati nazionali, regionali, provinciali, diminuendo le differenze tra le classi, con interventi tempestivi
	Realizzazione di un archivio, anche digitale, di documentazione del lavoro di progettazione e di valutazione	
Ambiente di apprendimento	Reperimento e utilizzo delle risorse esterne con progettazione mirata all'inclusione, con partecipazione agli avvisi del FSEPON	Attività mirate alla formazione della persona, per il miglioramento, negli allievi, delle competenze chiave e di cittadinanza, della comunicazione in lingua straniera, dell'espressione artistica e culturale, sulla base di un curriculum ricco ed articolato ed in collaborazione con il territorio.
	Valorizzazione delle eccellenze, con partecipazione a gare e competizioni nazionali	
Inclusione e differenziazione	Prosecuzione di uno sportello di supporto psicologico per alunni e genitori e di consulenza per i docenti.	Azioni mirate al sostegno e al recupero dei livelli essenziali di apprendimento, monitorando il processo di insegnamento/apprendimento;
		Attività formative per il potenziamento dei livelli di eccellenza, favorendo il lavoro collaborativo tra i vari docenti e la cooperazione tra quelli dei diversi ordini.
Continuità e orientamento	Attività laboratoriali per la continuità tra i vari ordini di scuola	Implementazione del dialogo con le famiglie e costante attenzione ai singoli allievi, in un sistema in cui siano chiari i reciproci diritti e doveri in quanto condizione essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prefissati.
	Definizione delle competenze in ingresso e uscita nei diversi segmenti scolastici dell'istituto comprensivo	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attività di formazione con modalità di autoformazione, avvalendosi dei docenti interni esperti su inclusione, sicurezza, nuove tecnologie	
	Condivisione di strumenti e materiali didattici	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenimento e sviluppo delle collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio per il miglioramento dell'Offerta Formativa musicale, sportiva, culturale.	
	Migliorare la comunicazione con le famiglie con più strumenti: registro on line, sito web patto di corresponsabilità, incontri	

